

## PARTE SECONDA

---

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2016, n. 1047

**Programmazione Comunitaria 2014/2020 “Obiettivo – Cooperazione territoriale Europea” Programma Interreg V-A GRECIA / ITALIA c.b.c. 2014/2020 VARIAZIONE DI BILANCIO ai sensi del combinato disposto dall’art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall’art. 42 della l.r. 28/2011**

Il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Mediterraneo, e confermata dal Coordinamento delle Politiche Internazionali, riferisce:

- Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio- ed in particolare, in attuazione degli artt. 26 e 29, inerenti le modalità di preparazione e di adozione dei programmi, in data 2 ottobre 2014, la Grecia ha presentato attraverso il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione (SFC 2014), il Programma di Cooperazione Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) negli Stati Membri partecipanti.
- La Commissione Europea, a norma dell’art. 29 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha valutato il Programma di cooperazione succitato e ha formulato osservazioni a norma del paragrafo 3 dello stesso articolo il 14 gennaio 2015. La Grecia ha fornito informazioni supplementari e ha presentato un Programma di cooperazione riveduto il 8 dicembre 2015.
- Con Decisione C (2015) 9347 final del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione “Interreg V — A Grecia-Italia 2014-2020
- Il Programma, ha una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 123.176.899,00. Tale importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri per il Programma (per l’Italia € 76.184.019,00 e per la Grecia € 28.516.344,00) e che costituiscono l’85% delle risorse cui si aggiungono le quote di cofinanziamento Nazionale (per l’Italia € 13.423.914,00 e per la Grecia 5.052.622,00) che costituiscono il 15% della dotazione totale.
- A norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015:
  - a) il cofinanziamento nazionale per l’Italia è coperto dal Fondo di Rotazione — ex L. 183/1987 - e, pertanto, risulta essere a costo zero per il Bilancio Regionale.
  - b) I partner privati Beneficiari dei Progetti approvati e ammessi a finanziamento — come individuati dalla Direttiva U.E. 24/2014 - non usufruiscono del cofinanziamento nazionale
- Per effetto della “*governance multilever*, capofila del FESR, per l’Italia, risultano essere — in base alle proprie distinte competenze di Programmazione e di Attuazione dei Programmi — il Dipartimento per le Politiche di Coesione (D.P.C.) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia per la Coesione Territoriale (A.C.T.) presso il Ministero dello Sviluppo Economico. La Regione Puglia, quale unica Regione italiana eleggibile al Programma, svolge la funzione di **Autorità Nazionale “Delegata”** di Coordinamento per l’attuazione.
- Per accordo intervenuto tra le Autorità Nazionali di Italia e Grecia, avallato dalla Commissione U.E. / D.G. Politiche Regionali e ratificato in sede di Comitato Congiunto di Programmazione, nel periodo di programmazione 2014/2020 il Segretariato Congiunto avrà sede in Puglia, anche se L’Autorità di Gestione conti-

nuerà ad avere sede in Thessaloniki (Grecia) e le altre Autorità di Programma: L'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit in Atene presso appositi Servizi del Ministero Greco per l'Economia.

- Tale segretariato, che supporta l'Autorità di Gestione e il Comitato Congiunto di Monitoraggio del programma sarà costituito da Esperti Esterni alle Amministrazioni, appositamente selezionati tramite procedure di evidenza Pubblica, e contrattualizzati dalla Regione Puglia in base alla normativa Nazionale. Le spese da sostenere sono interamente finanziate dalle risorse di cui all'Asse IV "Assistenza Tecnica" del Programma Operativo.
- Con precedente deliberazione n. 327 del 30/03/2016, questa Giunta ha preso atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione U.E. e ha provveduto ad individuare i componenti — per la parte Italiana — del Comitato Congiunto di Sorveglianza;
- Con la stessa delibera ha disposto, tra l'altro, il rinvio degli adempimenti di natura finanziaria a seguito della definizione sia delle regole nazionali sulla *"governance per i programmi c.t.e."* che del negoziato con la Commissione U.E. e con il M.E.F. I.I.G.R.U.E.;
- l'Intesa sancita in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA — sulla *"governance per i programmi c.t.e."* In data 14/04/2016, allegata in copia al Presente atto — allegato 2) - prevede che la Regione Puglia - *Autorità Nazionale "delegata" di Coordinamento* del Programma *"de quo"* — svolga diversi ruoli:
  - a. responsabile per i pagamenti, ai Beneficiari Italiani dei progetti approvati e ammessi a finanziamento, del cofinanziamento nazionale previo accredito delle risorse da parte del M.E.F./I.I.G.R.U.E.;
  - b. responsabile per il coordinamento dei Beneficiari Italiani rispetto all'inserimento dei Dati di Monitoraggio, sul *Sistema di Monitoraggio Unitario* predisposto dal M.E.F./I.I.G.R.U.E.;
  - c. responsabile per l'individuazione e la proposta di nomina del componente Italiano del Group of Auditors — che coadiuva l'Autorità di Audit del Programma — su delega del M.E.F./I.I.G.R.U.E. così come previsto dall'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. del 14/04/2016;
  - d. responsabile della Validazione delle scelte operate dai Beneficiari dei Progetti riguardo alla individuazione dei Controllori di I° livello ai sensi dell'art. 23) commi 3 e 4 del regolamento (UE) 1299/2013 e dell'allegato "2" all'Accordo di Partenariato tra l'Italia e l'Unione Europea;
- con precedente atto n. 327/2016, la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, l'approvazione della composizione — per la parte italiana — del Comitato Congiunto di Sorveglianza del Programma Interreg V - A Grecia — Italia 2014 / 2020, rinviando ad atto successivo gli adempimenti di natura finanziaria relativi alla istituzione dei capitoli.
- Con nota prot. AICT 3248 del 01/04/2016 (allegata in copia — Allegato "3" - al presente atto) l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha chiesto al Ministero dell'Economia — Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (I.I.G.R.U.E.) l'attivazione del cofinanziamento nazionale — Italia - per il Programma Interreg V - A Grecia — Italia 2014 / 2020;
- Al fine di poter introitare le risorse di cui al cofinanziamento nazionale per il rimborso delle C.P.N. ai beneficiari di progetto e al fine di cofinanziare le spese relative all'asse "Assistenza Tecnica" bisogna disporre in Bilancio dei necessari capitoli di Entrata e di Spesa.
- Tali capitoli devono, necessariamente, essere distinti per le due quote di cofinanziamento:
  - a. Capitolo di entrata — Bilancio Vincolato - atto ad introitare la quota di cofinanziamento U.E. rimessa dal Ministero dell'Economia di Grecia (Autorità di Gestione del Programma) e necessario per cofinanziare

- (85%) le spese afferenti l'Asse "Assistenza Tecnica del Programma Operativo;
- b. Capitolo di Entrata — Bilancio Vincolato - atto ad introitare la quota di cofinanziamento Nazionale — parte Italia — atto a rimborsare la quota di cofinanziamento (15%) ai Beneficiari Italiani dei Progetti approvati e ammessi a finanziamento e a cofinanziare (15%) le spese afferenti l'Asse «Assistenza Tecnica»;
- c. Capitoli di spesa — Bilancio Vincolato —, classificati nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 118/2011 - nei quali allocare e impegnare le risorse da erogare, a rimborso, ai beneficiari italiani dei progetti;
- d. Capitoli di spesa — Bilancio Vincolato —, classificati nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 118/2011 - nei quali allocare e impegnare le risorse per il cofinanziamento delle attività afferenti l'Asse "Assistenza Tecnica".
- Le risorse di parte U.E. da iscrivere in Bilancio nella parte "Entrata" per il corrente esercizio finanziario, rivengono dall'accordo sancito tra gli Stati Partecipanti al Programma Operativo — adottato con Decisione della Commissione U.E. C (2015) 9347 final del 15.12.2015 — che prevede che ".....omissis.....l'Autorità di Certificazione riceve dalla Commissione U.E. — D.G. Regio — la quota di prefinanziamento e, entro 10 giorni lavorativi, provvede al trasferimento alla Regione Puglia del 50% delle risorse ricevute.....omissis....."
  - Ad oggi, la Commissione U.E. ha erogato in favore dell'Autorità di Certificazione del Programma Interreg V - A Grecia — Italia 2014 / 2020 l'importo complessivo di € 5.235.018,10, pertanto alla Regione Puglia deve essere ristomato l'importo di € 2.617.509,05.
  - Come da normativa, all'erogazione delle risorse U.E. fa seguito erogazione delle risorse di cui al cofinanziamento nazionale. Tale quota di prefinanziamento, erogato dall'I.G.R.U.E. alla Regione Puglia, ammonta per l'anno 2015 a 1.640.528,00.
  - Vi è da considerare, infine, che all'atto dell'adozione delle Delibera G.R. 159/2016 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale — adottata nel rispetto delle prescrizioni di cui alle Il.rr. 01 e 02 / 2016 - i capitoli di Entrata e di Spesa afferenti le attività della Sezione Mediterraneo sono stati allocati nel Centro di Responsabilità Amministrativa n. 22, afferente il Dipartimento Sviluppo Economico.
  - Con successiva atto di G.R. 160/2016 e DPGR 129/2016, confermati con Deliberazione 458/2016 e DPGR 316/2016, è stata istituita la Struttura *Coordinamento delle Politiche Internazionali*. Ciò rende necessario che in sede approvazione dell'Assestamento di Bilancio sia prevista l'istituzione di un Centro di Responsabilità Amministrativa relativo alla Struttura di coordinamento, nel quale allocare i capitoli di Bilancio (autonomo e Vincolato) deputati alle attività della Sezione Mediterraneo.
  - È del tutto evidente che tale modifica al Bilancio Finanziario Gestionale 2016, approvato con delibera G.R. 159/2016, va apportata con legge regionale. Pertanto, nelle more dell'approvazione della legge di variazione e assestamento al Bilancio Regionale, i capitoli di Entrata e di Spesa indicati nella parte copertura finanziaria vengono temporaneamente allocati nel **C.R.A. 22.12**.

Tutto ciò premesso, Il Presidente Michele Emiliano:

- **VISTA** il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. che all'Allegato 4/2 — paragrafo 3.12 — disciplina le iscrizioni in Bilancio - per la parte ENTRATA — delle risorse finanziarie trasferite dalla Unione Europea a seguito delle Decisioni di approvazione dei Programmi Pluriennali ;
- **VISTA** la l.r. 15/02/2016, n.1

- **VISTA** la l.r. 15/02/2016, n.2
- **VISTA** la del. G.R. 159/2016
- **Tenuto conto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di Bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della L. 208/2015

propone alla Giunta Regionale:

- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a iscrivere al capitolo di Entrata **C.N.I.** — competenza 2016 la somma complessiva di € **2.617.509,05** quale prefinanziamento del cofinanziamento U.E. ( annualità 2014/2015/2016 del Piano Finanziario Pluriennale del **Programma Interreg V - A Grecia — Italia 2014 /2020;**
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a iscrivere al capitolo di Entrata **C.N.I.** - competenza 2016 la somma complessiva di € **1.640.528,00** quale prefinanziamento del cofinanziamento Nazionale Italia (annualità 2015) del Piano finanziario Pluriennale *del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 /2020;*
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione - PARTE SPESA - per il cofinanziamento delle attività di programma - quota U.E. - come indicato nella parte **COPERTURA FINANZIARIA;**
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione - PARTE SPESA - per il cofinanziamento delle attività di Programma - quota COFINANZIAMENTO NAZIONALE ITALIA - indicati nella parte **COPERTURA FINANZIARIA**
- Di autorizzare LA Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'adio 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/20111., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
- Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
- Di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2016-2018 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2016;
- Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. lo 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- Di allocare le risorse finanziarie *"de quo"* sui capitoli così come indicato nella parte **COPERTURA FINANZIARIA**
- di prendere atto che i costi relativi al Segretariato Congiunto del Programma Interreg V - A Grecia /Italia 2014/2020 graveranno interamente sull'Asse "Assistenza Tecnica" del Programma;
- di individuare la Sezione Mediterraneo quale struttura Regionale responsabile per l'attuazione in Italia del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 / 2020;



- di dare mandato alla Sezione Bilancio e Ragioneria di provvedere alla Istituzione, in sede di approvazione della 1.r. di Assestamento di Bilancio, di un Centro di Responsabilità Amministrativa relativo alla Struttura di coordinamento, nel quale allocare i capitoli di Bilancio (autonomo e Vincolato) deputati alle attività della Sezione Mediterraneo.
- **di delegare** il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. ai fini dell'individuazione e proposta di nomina del componente italiano che coordina l'autorità di Audit del Programma su delega del MEF/RGS/IGRUE, cui ai sensi dell'intesa Stato-Regione del 14/04/2016.
- di individuare la Sezione Mediterraneo quale:
  - a. responsabile per i pagamenti, ai Beneficiari Italiani dei progetti approvati e ammessi a finanziamento, del cofinanziamento nazionale previo accredito delle risorse da parte del M.E.F./I.G.R.U.E.;
  - b. responsabile per il coordinamento dei Beneficiari Italiani rispetto all'inserimento dei Dati di Monitoraggio, sul *Sistema di Monitoraggio Unitario* predisposto dal M.E.F./I.G.R.U.E.;
  - c. responsabile della Validazione delle scelte operate dai Beneficiari dei Progetti riguardo alla / individuazione dei Controllori di ° livello ai sensi dell'art. 23) commi 3 e 4 del regolamento (UE) 1299/2013 e dell'allegato "2" all'Accordo di Partenariato tra [Rafia e l'Unione Europea;

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm. e ii.

##### VARIZIONE DI BILANCIO in termini di competenza e cassa

Apportare la Variazione in Termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale 2016/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011

#### BILANCIO VINCOLATO - Parte ENTRATA

*Istituzione nuovi capitoli di Entrata riguardanti risorse comunitarie e vincolate*

C.R.A	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2016 Competenza e Cassa
22.12	CNI	"Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia di Grecia - quota U.E. - Asse V "Assistenza Tecnica" Programma Interreg V - A Grecia /Italia 2014/2020	E.2.1.5.2.1	+ € 2.617.509,05

*cod SIOPE 2212*

22.12	CNI	"Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia - IGRUE. cofinanziamento Stato Programma Interreg V - A Grecia /Italia 2014/2020"	E.02.01.01.01	+€ 1.640.528,00
-------	-----	--	---------------	--------------------

*cod SIOPE 2115*

Si attesta l'importo di **€ 4.258.037,05** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo — **Ministero dell'Economia di Grecia1 Autorità di Certificazione del Programma** - come da *Decisione* della Commissione U.E. C (2015) 9347 final del 15.12.2015 —CCI 2014TC16RFCB020 Allegata al presente Atto (Allegato 4). ,e nota n. 300688/MA 3038 del 07/06/2016 allegata al presente atto (allegato 6) , e **Ministero dell'Economia e delle Finanze — Ragioneria Generale dello Stato/ I.G.R.U.E.** come da *Delibera*

C.I.P.E. 28/01/2015 n. 10 Allegata al presente Atto (Allegato 5). e nota AICT 3248 — 01/04/2016 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale (allegato 3).

All’**Accertamento dell’Entrata** si provvederà con specifici atti della Sezione Mediterraneo, Struttura Regionale responsabile per l’attuazione in Italia del Programma Interreg V - A Grecia — Italia 2014 / 2020, ai sensi di quanto previsto dall’Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

## BILANCIO VINCOLATO - PARTE SPESA

*Istituzione nuovi capitoli di Spesa riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate*

### Istituzione nuovi capitoli di Spesa riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programmata Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2016 Competenza e Cassa
22.12	C.N.I.	“Finanziamento Spese per retribuzione dipendenti – quota U.E. Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1.	U.1.1.1.1	0
22.12	C.N.I.	“Finanziamento Spese per contributi sociali carico Ente quota U.E. Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.1.2.1	+€ 297.349,03
22.12	C.N.I.	“Finanziamento Spese per Irap e tasse – quota U.E. Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.2.1.1	+ € 111.244,13
22.12	C.N.I.	“Finanziamento Spese per collaborazioni coordinate a progetto – quota U.E. Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.3.2.12	+ € 1.308.754,53
22.12	C.N.I.	“Finanziamento Spese per eventi/missioni/rappresentanza – quota U.E. Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1.	U.1.3.2.2	+€ 50.000,00
22.12	C.N.I.	“Finanziamento Spese per acquisto beni di consumo – quota U.E. Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1.	U.1.3.1.2	+€ 50.000,00
22.12	C.N.I.	“Finanziamento Spese per giornali/riviste/publicazioni quota U.E. Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1.	U.1.3.1.1	0
22.12	C.N.I.	“Finanziamento Spese per consulenze – quota U.E. Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.3.2.10	+€ 100.000,00
22.12	C.N.I.	“Finanziamento Spese per prestazioni professionali – quota U.E. Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1.	U.1.3.2.11	+€ 100.000,00
22.12	C.N.I.	“Finanziamento Spese per formazione/addestramento personale quota U.E.	19.2.1.	U.1.3.2.4	+€ 20.000,00

		Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020			
22.12	C.N.I.	<i>“Finanziamento Spese per altri servizi amministrativi – quota U.E.</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.3.2.16	+€ 100.000,00
22.12	C.N.I.	<i>“Finanziamento Spese per assistenza informatica – quota U.E.</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.3.2.19	+€ 10.000,00
22.12	C.N.I.	<i>“Finanziamento Spese per manutenzione ordinaria quota U.E.</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.3.2.9	0
22.12	C.N.I.	<i>“Finanziamento Spese per altri servizi n.a.c. – quota U.E.</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.3.2.99	+€ 375.161,36
22.12	C.N.I.	<i>“Finanziamento Spese per acquisto hardware – quota U.E.</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.2.	U.2.2.1.7	+€ 50.000,00
22.12	C.N.I.	<i>“Finanziamento Spese per acquisto software quota U.E.</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.2.	U.2.2.3.2	+€ 10.000,00
22.12	C.N.I.	<i>“Finanziamento Spese per mobili e arredi per Uffici – quota U.E.</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.2	U.2.2.1.3	+€ 20.000,00
22.12	C.N.I.	<i>“Finanziamento Spese per internet e telefonia – quota U.E.</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.3.2.5	+€ 15.000,00

*Istituzione nuovi capitoli di Spesa riguardanti l'utilizzo di risorse Nazionali e vincolate*

22.12	C.N.I.	<i>“trasferimenti diretti ad Amministrazioni Pubbliche Locali – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.4.1.2	+€ 492.019,50
22.12	C.N.I.	<i>“trasferimenti diretti ad Amministrazioni Pubbliche Centrali – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.4.1.1	+€ 219.338,59
22.12	C.N.I.	<i>“trasferimenti diretti ad Imprese Controllate – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.4.3.1	+€ 125.336,34

22.12	C.N.I.	<i>"trasferimenti diretti ad Imprese Partecipate – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.4.3.2	+€ 188.004,51
22.12	C.N.I.	<i>"trasferimenti diretti ad altre Imprese – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.4.3.99	+€ 62.668,17
22.12	C.N.I.	<i>"Finanziamento Spese per retribuzione dipendenti – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1.	U.1.1.1.1	0
22.12	C.N.I.	<i>"Finanziamento Spese per contributi sociali carico Ente – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.1.2.1	+€ 52.660,95
22.12	C.N.I.	<i>"Finanziamento Spese per irap e tasse – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.2.1.1	+€ 20.834,71
22.12	C.N.I.	<i>"Finanziamento Spese per collaborazioni coordinate a progetto – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.3.2.12	+€ 244.438,67
22.12	C.N.I.	<i>"Finanziamento Spese per eventi/missioni/ rappresentanza – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1.	U.1.3.2.2	+€ 20.000,00
22.12	C.N.I.	<i>"Finanziamento Spese per acquisto beni di consumo – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1.	U.1.3.1.2	+€ 18.866,07
22.12	C.N.I.	<i>"Finanziamento Spese per giornali/riviste/pubblicazioni – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1.	U.1.3.1.1	0
22.12	C.N.I.	<i>"Finanziamento Spese per consulenze – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.3.2.10	+€ 31.662,19
22.12	C.N.I.	<i>"Finanziamento Spese per prestazioni professionali – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1.	U.1.3.2.11	+€ 31.662,19
22.12	C.N.I.	<i>"Finanziamento Spese per formazione/addestramen to personale – Cof.to Nazionale</i> Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1.	U.1.3.2.4	+€ 5.000,00

22.12	C.N.I	Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.2	U.2.2.1.3	
22.12	C.N.I	“Finanziamento Spese per internet e telefonia – Cof.to Nazionale Programma Interreg V – A Grecia /Italia 2014/2020	19.2.1	U.1.3.2.5	+€ 6.234,01

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi **€ 4.258.037,05** corrisponde **ad obbligazioni che saranno perfezionate nel corrente esercizio finanziario — 2016 — e negli EE.FF. 2017 e 2018.**

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti dalla **Sezione Mediterraneo, Struttura Regionale responsabile per l'attuazione in Italia del Programma Interreg V - A Grecia — Italia 2014 / 2020**, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a iscrivere al capitolo di Entrata C.N.I. — competenza 2016 la somma complessiva di **€ 2.617.509,05** quale prefinanziamento del cofinanziamento U.E. ( annualità 2014/2015/2016 del Piano Finanziario Pluriennale del **Programma Interreg V - A Grecia — Italia 2014 / 2020**;
3. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a iscrivere al capitolo di Entrata C.N.I. — competenza 2016 la somma complessiva di **€ 1.640.528,00** quale prefinanziamento del cofinanziamento Nazionale Italia (annualità 2015) del Piano finanziario Pluriennale **del Programma Interreg V - A Grecia — Italia 2014 /2020**;
4. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione — PARTE SPESA — per il cofinanziamento delle attività di programma - quota U.E. - come indicato nella parte **COPERTURA FINANZIARIA**;
5. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione — PARTE SPESA — per il cofinanziamento delle attività di Programma - quota COFINANZIAMENTO NAZIONALE ITALIA - indicati nella parte **COPERTURA FINANZIARIA**
6. **Di autorizzare** LA Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011., le variazioni a valere sul bilancio



vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;

7. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
8. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
9. **Di dare atto** che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2016-2018 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2016;
10. **Di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11. **Di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte **COPERTURA FINANZIARIA**
12. **di prendere atto** che i costi relativi al Segretariato Congiunto del Programma Interreg V — A Grecia /Italia 2014/2020 graveranno interamente sull'Asse "Assistenza Tecnica" del Programma;
13. **di individuare** la Sezione Mediterraneo quale struttura Regionale responsabile per l'attuazione in Italia del Programma Interreg V - A Grecia — Italia 2014 / 2020
14. **di dare mandato** alla Sezione Bilancio e Ragioneria di provvedere alla Istituzione, in sede di approvazione della I.r. di Assestamento di Bilancio, di un Centro di Responsabilità Amministrativa relativo alla Struttura di coordinamento, nel quale allocare i capitoli di Bilancio (autonomo e Vincolato) deputati alle attività della Sezione Mediterraneo.
15. **di delegare** il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. ai fini dell'individuazione e proposta di nomina del componente italiano che coordina l'autorità di Audit del Programma su delega del MEF/RGS/IGRUE, cui ai sensi dell'intesa Stato-Regione del 14/04/2016.
16. **di individuare** la Sezione Mediterraneo quale:
  - a. responsabile per i pagamenti, ai Beneficiari Italiani dei progetti approvati e ammessi a finanziamento, del cofinanziamento nazionale previo accredito delle risorse da parte del M.E.F./I.G.R.U.E.;
  - b. responsabile per il coordinamento dei Beneficiari Italiani rispetto all'inserimento dei Dati di Monitoraggio, sul *Sistema di Monitoraggio Unitario* predisposto dal M.E.F.A.G.R.U.E.;
  - c. responsabile della Validazione delle scelte operate dai Beneficiari dei Progetti riguardo alla individuazione dei Controllori di ° livello ai sensi dell'art. 23) commi 3 e-4 del regolamento (UE) 1299/2013 e dell'allegato "2" all'Accordo di Partenariato tra l'Italia e l'Unione Europea;
17. **di pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.P
18. **di inviare** il presente atto al Consiglio Regionale.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato LVI

Allegato delibere di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo .....

Rif. delibera della SEZIONE MEDITERRANEO del MED/DEI/2016/000

SPESSE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
		€	In aumento In diminuzione	€
MISSIONE	19 Cooperazione Territoriale			
Programma Titolo	2 gestione dei programmi U.E. c.l.e.	0,00		0,00
	1 spese correnti	2.537.509,05		2.537.509,05
		€		€
MISSIONE	19 Cooperazione Territoriale			
Programma Titolo	2 gestione dei programmi U.E. c.l.e.	0,00		0,00
	2 spese in conto capitale	80.000,00		80.000,00
		€		€
Totale Programma	2 cooperazione territoriale	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni Internazionali	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
		€	In aumento In diminuzione	€
TITOLO	2 trasferimenti correnti			
Tipologia	V trasferimenti correnti da resto del Mondo	0,00		0,00
		2.617.509,05		2.617.509,05
		€		€
TOTALE TITOLO	2 trasferimenti correnti	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00		0,00

Il presente allegato si compone di fasciate n. 37 (trattate a parte)



TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato n. 8/1  
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: n. protocollo .....  
Rif. delibera della SEZIONE MEDITERRANEO del MED/061/2016/000

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	39 Cooperazione Territoriale	0,00			0,00
Programma	2 gestione dei programmi U.E. S.C.G.	1.609.357,97			0,00
TITOLO	1 SPESE CORRENTI	1.609.357,96			0,00
MISSIONE	39 Cooperazione Territoriale	31.170,03			0,00
Programma	2 gestione dei programmi U.E. S.C.G.	31.170,04			0,00
TITOLO	2 SPESE CONTO CAPITALE	-			0,00
Totale Programma	2 COOPERAZIONE TERRITORIALE	-			0,00
TOTALE MISSIONE	39 RELAZIONI INTERNAZIONALI	1.640.528,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		1.640.528,00			1.640.528,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		1.640.528,00			1.640.528,00

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 trasferimenti correnti	0,00			0,00
Tipologia	IV trasferimenti correnti da Ministeri	1.640.528,00			1.640.528,00
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	1.640.528,00			1.640.528,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		1.640.528,00			1.640.528,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.640.528,00			1.640.528,00

FRANCO  
REGIONE PUGLIA  
TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della cassa

2

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CSR 0001963 P-4.23.2.21  
del 22/04/2016



13861435

Codice sito: 4.7/2016/4

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione  
Largo Chigi, 19  
ROMA

[\(pcm.dip.politichecoesione@pec.governo.it\)](mailto:pcm.dip.politichecoesione@pec.governo.it)

e, p.c.: Al Ministero dell'economia e delle  
finanze  
- Gabinetto  
ROMA

[\(ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it\)](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)

- Dipartimento della Ragioneria Generale dello  
Stato  
ROMA

[\(rqs.ragioneregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it\)](mailto:rqs.ragioneregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it)

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Gabinetto

[\(ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it\)](mailto:ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it)

ROMA

Al Ministero degli affari esteri  
Gabinetto  
ROMA

[\(gabinetto.ministro@cert.esteri.it\)](mailto:gabinetto.ministro@cert.esteri.it)

Al Direttore Generale dell'Agenzia  
per la coesione territoriale  
Via Sicilia, 162/C  
ROMA

[\(direttore.generale@pec.agenziacoesione.gov.it\)](mailto:direttore.generale@pec.agenziacoesione.gov.it)

Al Presidente della Conferenza delle  
Regioni e delle Province autonome  
C/o CINSEDO  
Via Parigi, 11  
ROMA

[\(conferenza@pec.regioni.it\)](mailto:conferenza@pec.regioni.it)

3



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province  
autonome  
LORO SEDI  
(CSR PEC LISTA 3)

Oggetto: Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020.

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'intesa indicata in oggetto, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 aprile 2016, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Detta intesa è disponibile sul sito [www.statoregioni.it](http://www.statoregioni.it) con il codice: 4.7/2016/4.

Il Direttore  
Antonio Naddeo

h

A/C



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020.

*Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.*

Repertorio atti n. 66/CSR del 14 aprile 2016

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 14 aprile 2016:

**VISTO** l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 il quale ha disposto che il Governo può promuovere la stipula di intese, in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza Unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

**VISTA** la nota n. 643 del 21 marzo 2016 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, ha trasmesso il documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020, ai fini del conseguimento dell'intesa da parte di questa Conferenza;

**CONSIDERATO** che il documento in esame definisce, restando nell'ambito di un approccio di massima semplificazione e di coerenza con l'accordo di Partenariato italiano concernente la programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali e di investimento europei, i capisaldi della governance nazionale per l'attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea, al fine di rispettare le norme comunitarie e nazionali pertinenti e assicurare una gestione efficace ed efficiente della partecipazione italiana all'Obiettivo cooperazione territoriale europea;

**CONSIDERATO** che detto provvedimento è stato inviato alle Regioni in data 30 marzo 2016;

**CONSIDERATO** che, per l'esame del provvedimento, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 6 aprile 2016 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni hanno illustrato delle osservazioni sul documento con richieste di chiarimento e formulando alcune raccomandazioni e proposte di modifica con riferimento, soprattutto, al ruolo delle Regioni;

**CONSIDERATO** che i rappresentanti delle Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli altri Dicasteri interessati hanno fornito alcuni chiarimenti, riservandosi una valutazione nel merito delle proposte delle Regioni;

**CONSIDERATO** che, in seguito, detto Dipartimento, con nota dell'8 aprile 2016, ha inviato una nuova formulazione del testo del documento che tiene conto delle proposte formulate dalle Regioni;

**CONSIDERATO** che, in merito a tale nuova versione, le Regioni hanno espresso un avviso tecnico favorevole al conseguimento dell'intesa;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**CONSIDERATO** che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno consegnato un documento nel quale si esprime avviso favorevole al conseguimento dell'intesa sul testo trasmesso in data 8 aprile 2016;

**ACQUISITO** quindi l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

**SANCISCE INTESA**

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020, trasmesso, con nota p. 643 dell'8 aprile 2016, dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini di cui al documento allegato che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario  
Antonio Naddeo

Il Presidente  
On. Avv. Enrico Costa



CONSEGATO NELLA SEDE  
DEL 14 APR 2016



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME  
16/51/SR08/C3**

**Posizione delle Regioni e delle Province autonome sull'Intesa sul documento  
"Governance nazionale dell'attuazione e gestione dei  
Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020"**

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, coerentemente a quanto già condiviso

- nel "Documento di posizionamento e proposte operative delle Regioni e Province autonome sui temi prioritari della cooperazione territoriale europea 2014-2020", approvato in data 11 luglio 2013;
- nella "Posizione sulla futura Cooperazione territoriale europea", approvata in data 16 gennaio 2014;
- nella "Posizione sulla governance dei programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020" approvata in data 5 agosto 2014, in riscontro alla Nota tecnica del 25 giugno 2014 relativa alla "Governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020", che sintetizza le proposte del DPS, del MEF-IGRUE e dell'UVER;
- nella "Posizione delle Regioni e delle Province autonome sulla governance dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014 - 2020" del 18 dicembre 2014, relativa alle candidature delle Regioni e Province autonome ai ruoli di presidente e vice-presidente dei Comitati nazionali dei Programmi di cooperazione territoriale europea che prevedono detto organismo;
- nella "Posizione delle Regioni e delle Province autonome sulla governance dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014 - 2020", approvata il 7 maggio 2015 con cui si ribadisce la necessità che il Governo si confronti con le Regioni e Province autonome per definire la governance dei Programmi di cooperazione territoriale europea;

**esprime parere favorevole all'Intesa** sul documento "Governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-20".

Per completare le condizioni operative dell'Accordo, chiede l'attivazione urgente di tavoli tecnici con le Amministrazioni centrali ai fini della trattazione unitaria e condivisa di temi, quali gli aiuti di Stato, la natura giuridica dei beneficiari ai fini del cofinanziamento nazionale e le modalità di dialogo con il Sistema centrale di monitoraggio unitario, sia per i programmi con Autorità di gestione italiana che estera, che necessitano con urgenza di una declinazione contestualizzata nei Programmi di cooperazione territoriale europea.

Infine, la Conferenza chiede di sostituire a pagina 7 della nota tecnica, al quinto paragrafo, il verbo "adeguare" con il verbo "**definire**".

Roma, 14 aprile 2016

4

**Governance nazionale dell'attuazione e gestione dei  
Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020**

**Nota tecnica per l'Intesa in Conferenza Stato Regioni**

*(versione del 18/3/2016)*

L'Italia partecipa, nel periodo di programmazione 2014-2020, a diciannove programmi di cooperazione territoriale europea (CTE): quattro interregionali (Espon, Interact, Interreg Europe, Urbact), quattro transnazionali (Adriatic-Ionian, Alpine Space, Central Europe, Med), otto frontalieri interni (Grecia-Italia, Italia-Austria, Italia-Croazia, Italia-Francia Alcotra, Italia-Francia marittimo, Italia-Malta, Italia-Slovenia, Italia-Svizzera), tre frontalieri esterni cofinanziati da IPA II (Italia-Albania-Montenegro) e da ENI (Italia-Tunisia e Mediterranean Sea Basin).

Sebbene l'Accordo di Partenariato (AP) italiano concernente la programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) non includa - relativamente alla pianificazione operativa delle relative risorse finanziarie, in conformità con l'art. 15.1.a) vi) del Regolamento (UE) 1303/2013 - i programmi CTE, nella relativa elaborazione sono state ricercate le complementarità con le scelte strategiche adottate dall'AP, compatibilmente con la mediazione necessaria derivante dalla connotazione sovranazionale della CTE.

Si rende quindi necessario definire, restando nell'ambito di un approccio di massima semplificazione e di coerenza con l'AP, i capisaldi della *governance* nazionale per l'attuazione dei programmi CTE, al fine di rispettare le norme comunitarie e nazionali pertinenti e assicurare una gestione efficace ed efficiente della partecipazione italiana all'Obiettivo cooperazione territoriale europea<sup>1</sup>.

Al riguardo, la presente nota costituisce il documento tecnico conclusivo del processo avviato il 10 luglio 2014 in sede di Gruppo di coordinamento strategico CTE per la definizione della governance dei programmi CTE 2014-2020, fa stato di quanto concordato con le Amministrazioni interessate nei successivi scambi e riunioni e tiene conto, in particolare, del "*Documento di posizionamento e proposte operative delle Regioni e Province autonome sui temi prioritari della cooperazione territoriale europea 2014-2020*" (13/064/CR7a/C3 dell'11 luglio 2013) e della "*Posizione delle Regioni e delle Province autonome sulla governance dei programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020*" (15/55/CR7bis-c2/C3 del 18 dicembre 2014).

I principi alla base del sistema di governance per il 2014-2020 sono i seguenti:

- massima semplificazione, evitando, per quanto possibile, l'adozione di norme e provvedimenti ad-hoc;
- conferma sostanziale del sistema di governance adottato per il 2007-2013, considerato il buon funzionamento generale, provvedendo, laddove necessario, ad eventuali aggiustamenti e miglioramenti;

<sup>1</sup> Nel 2007-2013 la governance dell'attuazione nazionale dei programmi CTE venne disciplinata in parte direttamente dal Quadro Strategico nazionale (QSN) e dai provvedimenti di attuazione del QSN, essendo in quel periodo i programmi CTE parte integrante del QSN, in parte con una specifica Deliberazione CIPE relativa all'obiettivo di cooperazione territoriale europea (Delibera CIPE 158/2007).

8

- utilizzo degli elementi già definiti con riferimento all'AP, per quanto concerne il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.), definendo, laddove necessario, le integrazioni e/o gli adattamenti indispensabili in considerazione della specificità dei programmi CTE;
- allineamento, ove compatibile, con le innovazioni metodologiche adottate per la definizione e l'attuazione dell'AP, al fine di assicurare che anche attraverso i programmi CTE si possa contribuire a migliorare l'efficacia e l'orientamento ai risultati concreti della politica di coesione, alla quale essi appartengono pienamente.

Sulla base di tali principi sono stati individuati gli elementi principali del sistema di *governance* illustrati nella nota.

#### **Amministrazione capofila per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e responsabilità connesse**

Nell'ambito della propria responsabilità istituzionale di coordinamento della politica di coesione e come Amministrazioni capofila per il FESR, il Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) e l'Agenzia per la coesione territoriale (ACT), le due strutture che sostituiscono il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) a seguito della riorganizzazione della governance nazionale in materia di coesione intervenuta ex art. 10 del Decreto Legge n. 101/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 125/2013 (G.U. 30/10/2013, n. 255), sono le Autorità nazionali di riferimento per la Commissione europea e per gli altri Stati membri, in relazione all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea, rispettivamente per quanto concerne le competenze di materia di programmazione e riprogrammazione (DPC) e quelle di attuazione dei programmi (ACT).

Con riferimento all'art. 8, comma 9 del Regolamento (UE) n.1299/2013, il DPS, e successivamente il DPC - previo parere positivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (MEF-IGRUE) per gli aspetti di sua competenza - ha sottoscritto per ciascun programma di cooperazione, a nome dell'Italia, la lettera che confermava l'accordo in merito ai contenuti del programma, dichiarando altresì l'impegno a fornire il cofinanziamento necessario per l'attuazione dello stesso.

Analogo accordo è stato sottoscritto dalla medesima struttura - previo parere positivo del MEF-IGRUE - per i programmi cofinanziati dal FESR e dallo Strumento di assistenza preadesione (IPA II) e dal FESR e dallo Strumento europeo di vicinato (ENI), secondo le modalità previste dai Regolamenti di attuazione dei rispettivi strumenti.

I Regolamenti 2014-2020 prevedono che i Programmi da trasmettere alla Commissione europea contengano tutti gli elementi utili per la chiara identificazione dei contenuti, del sistema di gestione e controllo e delle modalità di co-finanziamento. Nella nuova programmazione si è pertanto evitato di fare ricorso ad accordi da stipulare successivamente all'approvazione del programma (come i *Memorandum of Understanding* adottati per il 2007-2013), con l'intesa di limitarne l'eventuale utilizzo alla definizione di dettagli operativi che potrebbero essere soggetti a frequente revisione e comportare quindi la necessità di avviare più volte l'iter di modifica del Programma previsto dai Regolamenti.

#### **Co-finanziamento e circuito finanziario**

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), all'articolo 1 commi 240-241 e relativa Tabella finanziaria "E" ha definito le risorse totali messe a disposizione per il cofinanziamento dei



programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2014-2020 a valere sul Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987, con riferimento all'intero periodo di programmazione 2014-2020.

Il Fondo di rotazione provvederà dunque integralmente alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica, con le disponibilità stabilite dalla suddetta Legge. Ai fini del contenimento della spesa pubblica, e per restare entro i limiti delle risorse messe a disposizione dalla Legge di Stabilità 2014, l'Italia ha chiesto che il piano finanziario dei programmi CTE ai quali partecipa preveda che il FESR contribuisca con la quota massima prevista dai regolamenti (85%), limitando quindi il contributo del Fondo di rotazione al restante 15%.

Coerentemente, la delibera CIPE 10/2015 sezione 1.6 Programmi della Cooperazione territoriale europea prevede che *"per i programmi di cooperazione territoriale europea di cui è parte la Repubblica italiana, compresi quelli finanziati con lo strumento europeo di vicinato (ENI) e di assistenza alla preadesione (IPA II) con autorità di gestione italiana, il cofinanziamento nazionale è indicativamente pari al 15 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione, eccetto la quota nazionale a carico dei privati, nei programmi in cui viene prevista"*.

Pertanto, qualora in un programma CTE sia prevista la partecipazione di privati (e ove per i medesimi non ricorrano gli estremi per essere definiti organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art. 2 della Direttiva appalti 24/2014/UE), ad essi spetterà l'onere di coprire la quota di cofinanziamento nazionale prevista dal programma.

Le procedure di erogazione dei finanziamenti in favore dei beneficiari sono basate sui seguenti principi:

1. Programmi transfrontalieri, IPA II ed ENI in cui le Regioni italiane sono Autorità di gestione (Adg): la quota comunitaria transita dal Fondo di rotazione ex Legge n. 183/1987. Il Fondo determina la corrispondente quota di cofinanziamento nazionale e trasferisce sia la quota comunitaria che quella nazionale in favore della Adg.  
Dal punto di vista della gestione finanziaria, verranno applicate le medesime procedure seguite per i Programmi Operativi Regionali.
2. Programmi transnazionali e interregionali con Adg estera: la quota comunitaria viene erogata dalla Commissione europea all'Autorità di gestione, che provvede al trasferimento in favore del Lead Partner e da questi ai singoli Partner. La quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione viene trasferita in favore dei beneficiari sulla base delle richieste formulate dagli stessi. Ai pagamenti in favore dei beneficiari provvedono le Autorità centrali di riferimento con modalità definite con apposita circolare che sarà inviata alle Regioni e Province autonome entro 120 giorni dall'adozione della presente Intesa .
3. La procedura di cui al punto 2 relativamente al pagamento della quota di cofinanziamento nazionale si applica anche al:
  - Programma transfrontaliero Italia-Francia Alcotra;
  - Programma transnazionale Adriatic – Ionian.
4. Per il Programma transfrontaliero Grecia-Italia 2014-2020 sarà la Regione Puglia a provvedere ai pagamenti, in continuità con il circuito adottato nel 2007-2013, previa intesa con MEF-IGRUE sulle modalità di trasferimento delle relative risorse.

10

### **Monitoraggio**

Ai fini della rilevazione dei dati riguardanti l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti ammessi al cofinanziamento comunitario nell'ambito dei programmi relativi all'Obiettivo di cooperazione territoriale europea con Autorità di gestione italiana, il MEF-IGRUE, d'intesa con il DPC/ACT e con le Regioni e Province autonome interessate, nell'ambito del Sistema di Monitoraggio Unitario, ha già fornito, con circolare n.18 del 30 aprile 2015, le opportune indicazioni volte a garantire l'interoperabilità con i sistemi informativi utilizzati dai singoli programmi. A tal proposito, in continuità con quanto definito per il periodo di programmazione 2007/2013<sup>2</sup>, si individueranno, nell'ambito del Protocollo Unico di colloquio per il monitoraggio dei progetti afferenti la Politica di Coesione 2014-2020, le informazioni obbligatorie da trasmettere al Sistema centrale.

Per i partner italiani che partecipano a programmi con Autorità di gestione estera, il MEF-IGRUE, d'intesa con DPC/ACT, individua entro 120 giorni dall'adozione della presente Intesa le modalità opportune per monitorare i dati di attuazione concernenti i relativi progetti, attraverso modelli di rilevazione semplificati già disponibili sul Sistema di Monitoraggio Unitario. Anche per tali programmi si individueranno, nell'ambito del Protocollo Unico di colloquio, le informazioni obbligatorie di interesse ai fini del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale.

### **Gruppo di revisori (Group of Auditors)**

Per i programmi di cooperazione transnazionale e interregionale con Autorità di gestione non italiana per i quali verrà istituito un Gruppo di revisori di supporto all'Autorità di Audit, come previsto dall'art. 25, comma 2 del Regolamento (UE) n.1299/2013, il componente italiano di tale gruppo sarà designato dal MEF-IGRUE.

Per il Programma URBACT, il componente italiano del Gruppo dei revisori sarà designato dal MIT. Per il Programma Grecia-Italia, il componente italiano del Gruppo dei revisori sarà designato dalla Regione Puglia, su delega del MEF-IGRUE.

### **Sistema nazionale di controllo**

L'Autorità nazionale di riferimento per il sistema nazionale di controllo di cui all'art. 23, paragrafi 3 e 4 del Regolamento (UE) 1299/2013, è l'Agenzia per la coesione territoriale.

Per tutti i programmi di cooperazione territoriale europea le verifiche a norma dell'art.125, paragrafo 4, lettera a) del Regolamento (UE) n.1303/2013 saranno effettuate secondo quanto previsto dal manuale sulle caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei programmi CTE 2014-2020 in corso di predisposizione, in continuità con i documenti pertinenti predisposti per la programmazione 2007-2013, che verrà trasmesso alle Regioni e Province autonome entro 120 giorni dall'adozione della presente Intesa.

Per i programmi per i quali è stato designato come Autorità di gestione un organismo non italiano, il manuale indicherà i soggetti deputati a svolgere le verifiche in relazione ai soli beneficiari sul territorio italiano che, in continuità con il sistema decentrato già adottato nel precedente periodo, potranno essere:

<sup>2</sup> Nel Protocollo Unico di Colloquio 2007/2013 sono stati individuati i campi e le strutture dati specifici per i Programmi CTE.

SI

- soggetti particolarmente qualificati, individuati dai beneficiari, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, iscritti da almeno un triennio nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili o, in alternativa, nel Registro dei Revisori Contabili di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;
- per i beneficiari italiani aventi natura giuridica di Ente pubblico, laddove gli stessi non scelgano l'opzione precedente, strutture di controllo interne agli Enti stessi, a condizione che sia assicurata la separazione funzionale con gli uffici responsabili della realizzazione delle operazioni;
- su delega dell'Adg, le Regioni e le Province autonome partner del programma, per quanto concerne i beneficiari dei rispettivi territori.

Al fine di garantire il coordinamento e il buon funzionamento del sistema nazionale di controllo, sarà ricostituita, in continuità con il periodo di programmazione 2007-2013, la Commissione mista Stato, Regioni e Province Autonome, con Segreteria e Presidenza da individuarsi in seno all'Agenzia per la coesione territoriale.

La Commissione mista, che verrà istituita entro 120 giorni dall'adozione della presente Intesa, opererà per i seguenti Programmi transnazionali ed interregionali con Autorità di gestione estera: Alpine Space, Central Europe, MED, Interreg Europe, Urbact, nonché per il Programma transnazionale Adriatic – Ionian, per il Programma ENI-CBC Mediterranean Sea Basin. Per il programma Grecia – Italia, in continuità con il precedente periodo di programmazione, le funzioni della Commissione Mista saranno svolte dalla Regione Puglia.

Tale ruolo comprende la verifica di corrispondenza tra quanto dichiarato dal controllore scelto dal beneficiario ed i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza che il controllore deve possedere, e il rilascio dell'assenso/diniego per l'attribuzione del relativo incarico, da comunicarsi al beneficiario stesso e all'Autorità di gestione del Programma da parte della Commissione Mista. Nel caso di individuazione, da parte dei beneficiari italiani aventi natura giuridica di Ente pubblico, di strutture di controllo interne agli Enti stessi, la Commissione mista verifica tale scelta con riferimento alla separazione funzionale con gli uffici responsabili della realizzazione delle operazioni.

Per assicurare omogeneità e coordinamento nell'attuazione dei programmi, la Commissione mista Stato, Regioni e Province Autonome definirà, inoltre, indirizzi e orientamenti comuni a tutti i Programmi di cooperazione; in accordo con le Autorità di gestione italiane designate e in raccordo con le modalità di vigilanza e coordinamento previste dal SI.GE.CO per la CTE.

#### **Comitati nazionali**

Per il periodo 2014-2020, come previsto dall'AP al fine di assicurare coordinamento e coerenza nell'attuazione dei programmi CTE che coinvolgono un numero elevato di Regioni italiane, verranno istituiti Comitati nazionali di accompagnamento all'attuazione e di coordinamento della partecipazione italiana ai seguenti programmi:

Adriatic-Ionian, Alpine Space, Central Europe, ENI-CBC Mediterranean Sea Basin, ESPON, Interact, Interreg Europe, Italia-Croazia, MED, URBACT.

I Comitati nazionali sono gli organismi deputati a:

- concorrere a definire l'indirizzo, il coordinamento, la valutazione strategica per l'attuazione

52



nazionale dei programmi, fatte salve le competenze degli organismi di gestione degli stessi, nonché quelle del Gruppo di coordinamento strategico CTE;

- definire la posizione nazionale da assumere in merito alla programmazione e attuazione del singolo programma, a tal fine esaminando e discutendo la documentazione fornita dall'Autorità di gestione e quella predisposta in occasione delle riunioni dei Comitati di sorveglianza. Relativamente alle proposte progettuali con partner italiani da ammettere a finanziamento, la funzione del Comitato nazionale sarà altresì quella di definire le linee strategiche ai fini dell'analisi della coerenza degli esiti della valutazione rispetto alla strategia del Programma ed alle politiche e priorità nazionali e regionali pertinenti;
- indicare le modalità di partecipazione ai lavori degli eventuali gruppi di lavoro o altri organismi simili attivati dai Comitati di sorveglianza;
- su proposta della co-Presidenza, adottare il programma dettagliato delle attività di assistenza tecnica, annuale e pluriennale (comprese le attività di informazione e pubblicità e quelle relative alle funzioni di monitoraggio e controllo da effettuare a livello nazionale per l'attuazione del programma), da sottoporre al vaglio dell'Autorità di gestione e all'approvazione dei Comitati di sorveglianza secondo le modalità e i limiti previsti;
- sovrintendere allo svolgimento dei compiti assegnati al *National Contact Point*, coerentemente con le direttive e la strategia operativa del Programma.
- garantire, ove opportuno e compatibile, la continuità delle programmazioni nel post-2020.

#### **Co-Presidenza e vice-presidenza**

I Comitati Nazionali dei Programmi Italia-Croazia, Adriatic-Ionian, Alpine Space, Central Europe, MED, Interreg Europe e Interact saranno co-presieduti da DPC/ACT e dalla Regione candidata alla presidenza del rispettivo Comitato, come risulta dal documento "*Posizione delle Regioni e delle Province autonome sulla governance dei programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020*" approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 18 dicembre 2014, e comunicato al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) co-presiederà con la Regione Puglia il Comitato nazionale ENI-CBC Mediterranean Sea Basin.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) co-presiederà con la Regione Lombardia il Comitato nazionale di ESPON e con la Regione Molise quello di URBACT.

Per tutti i programmi sopra citati, gli atti amministrativi per la costituzione dei Comitati Nazionali sono delegati alla Regione co-Presidente, sulla base delle indicazioni del Gruppo di coordinamento strategico, che approva lo schema di regolamento interno. Alla medesima Regione sono affidate le funzioni di coordinamento tecnico per il funzionamento dei Comitati Nazionali.

Le Regioni e Province autonome co-Presidenti e vice-Presidenti dei Comitati Nazionali comunicheranno al DPC/ACT i nominativi dei rappresentanti regionali e dei relativi sostituti. Per tutti i programmi sopra citati la vice-Presidenza, con poteri sostitutivi dei co-Presidenti in caso di assenza o impedimento di entrambi, spetterà invece alla Regione/Provincia Autonoma che risulta vice-Presidente nel documento sopracitato.

Sono membri di diritto dei Comitati nazionali i rappresentanti delle Amministrazioni centrali che hanno competenze specifiche nelle materie trattate dai programmi, delle Regioni/Province autonome partecipanti al Programma e delle autonomie territoriali interessate.

I rappresentanti del partenariato economico-sociale e della società civile (associazioni, categorie professionali, categorie di imprese, organizzazioni sindacali, ecc.), possono partecipare con le modalità che saranno disciplinate da apposito Regolamento interno di ogni Comitato nazionale. I Comitati nazionali dovranno rispettare pienamente, nella composizione e nel funzionamento, il Codice di condotta del partenariato, come disciplinato dall'art.5 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dal Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014.

Per i programmi per i quali è previsto un Comitato nazionale, la delegazione italiana opererà, in seno al Comitato di sorveglianza, rispettando le posizioni espresse dal Comitato nazionale. Nel caso sia necessaria una mediazione rispetto alle posizioni espresse dai diversi Paesi, spetta al Capo delegazione il compito di mediare in ragione delle circostanze, consultando gli altri componenti della delegazione e avendo cura di scegliere la soluzione più vicina alle posizioni espresse dal Comitato stesso, nell'interesse nazionale.

#### **National Contact Point**

Per i programmi Adriatic-Ionian, Alpine Space, Central Europe, MED, Italia-Croazia, INTERREG Europe, ENI-CBC Mediterranean Sea Basin, la gestione del "contact point" nazionale o di altro simile organismo, individuato dal programma, è assegnata alla Regione/Provincia autonoma che esercita la co-Presidenza.

I *National Contact Points* dei programmi ESPON ed URBACT sono individuati dal MIT, ferma restando la possibilità da parte del Comitato Nazionale di definire compiti e funzioni in relazione ad eventuali esigenze di ciascun programma.

#### **Comitati di sorveglianza**

Nei programmi interregionali e transnazionali e nel programma transfrontaliero Italia-Croazia la delegazione italiana sarà composta, in linea di principio, da tre soggetti, di cui uno di livello nazionale con ruolo di Capo delegazione (DPC o ACT in base all'agenda in discussione ed alle rispettive competenze) e due di livello regionale, espressione della co-Presidenza e della vice-Presidenza del Comitato nazionale, come risultante dalla designazione effettuata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Ove sia prevista la partecipazione di due soli membri per Paese, la delegazione sarà composta dall'Amministrazione centrale Capo delegazione e dalla Regione co-Presidente del Comitato nazionale.

Il MAECI sarà il capo della delegazione italiana nei Comitati di sorveglianza dei programmi finanziati con IPA II e ENI, ai quali parteciperanno DPC/ACT in qualità di amministrazioni di coordinamento dei Fondi SIE. Sarà altresì assicurata la più ampia partecipazione delle Regioni/Province autonome, compatibilmente con la governance dei singoli Programmi.

Per i programmi URBACT ed ESPON la delegazione italiana sarà costituita dal MIT che esercita le funzioni di Capo delegazione e da un componente di livello regionale, espressione della Regione co-Presidente designata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il MEF-IGRUE sarà membro con diritto di voto nei Comitati di sorveglianza dei Programmi per i quali non viene istituito un Comitato nazionale.

#### **Gruppo di coordinamento strategico per l'Obiettivo cooperazione territoriale europea**

Al fine di assicurare all'attività di cooperazione un indirizzo e un coordinamento coerente con le priorità di politica dell'Italia in tutti gli ambiti tematici toccati dai programmi CTE, sarà ricostituito con decreto congiunto DPC/ACT, in continuità con il periodo di programmazione 2007-2013, il Gruppo di coordinamento strategico cooperazione territoriale. Avrà in particolare funzioni di raccordo con l'attuazione dell'AP e con lo sviluppo e l'attuazione delle Strategie macroregionali alle quali partecipa l'Italia, relativamente al coordinamento con i programmi CTE. Parimenti, in continuità con il precedente periodo, i Comitati nazionali si raccorderanno con il Gruppo di coordinamento strategico CTE, al quale forniranno regolarmente informazioni sull'andamento dei singoli programmi e dal quale riceveranno gli orientamenti e gli indirizzi strategici predisposti con riferimento all'insieme dei programmi di cooperazione territoriale e delle strategie macro-regionali.

#### **Assistenza tecnica e azioni di sistema**

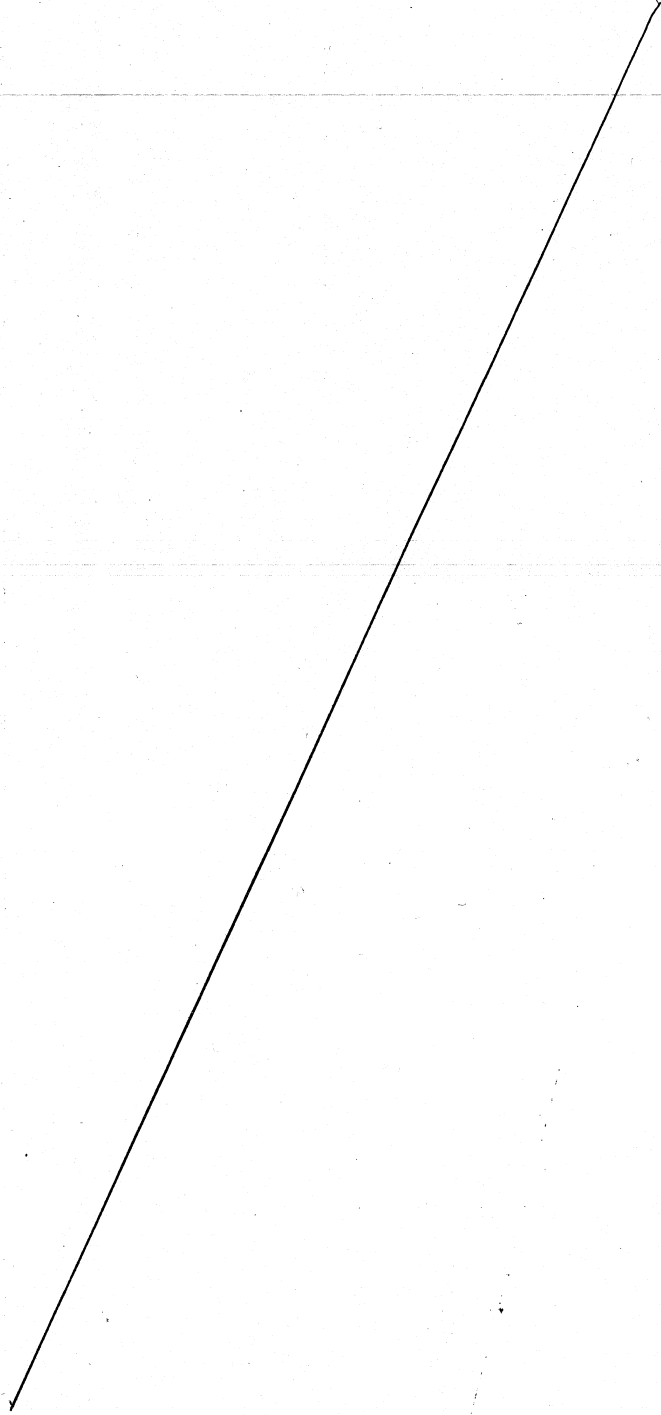
Nell'ambito del Programma di azione e coesione di assistenza tecnica per lo svolgimento delle attività a sostegno della governance dei programmi CTE, previsto con Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, da attuarsi a cura del DPC/ACT in relazione alle rispettive competenze, limitatamente alle azioni non ammissibili a finanziamento nell'asse assistenza tecnica dei rispettivi programmi, saranno finanziate esclusivamente le azioni di sistema e l'assistenza tecnica necessarie a garantire:

- lo svolgimento delle funzioni di presidio nazionale di vigilanza e coordinamento;
- il funzionamento della segreteria tecnica del Gruppo di coordinamento strategico CTE;
- l'attività dei Comitati nazionali e dei National Contact Point, nel caso in cui i fondi di assistenza tecnica messi a disposizione dai Programmi siano insufficienti;
- la partecipazione dell'Italia ai Gruppi di revisori (Group of Auditors);
- il funzionamento della Commissione mista;
- le attività connesse all'erogazione del cofinanziamento nazionale ai partner italiani per i Programmi transnazionali e interregionali con Adg estera, Italia Francia Alcotra, Adriatic - Ionian.

Le risorse derivanti dal programma nazionale di assistenza tecnica sono gestite sotto la responsabilità della Regione co-presidente. Alla medesima Regione compete la gestione delle risorse di assistenza tecnica del programma.

La valutazione dell'adeguatezza organizzativa e funzionale delle Autorità di audit dei programmi, rispetto ai compiti loro assegnati dalla normativa comunitaria, è effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, nella sua qualità di Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di audit, come previsto dall'Accordo di partenariato Italia-UE 2014/2020. A tal fine, specifiche risorse del programma complementare di azione e coesione per la *Governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020, approvato con Delibera CIPE n. 114/2015 del 23 dicembre 2015, possono essere destinate alla realizzazione delle occorrenti azioni di rafforzamento della capacità istituzionale delle Autorità di audit dei programmi di cooperazione territoriale, ivi compreso i Programmi Adriatico-Ionico e Italia-Croazia, previa analisi dei relativi fabbisogni.

15



AG



**Riferimenti normativi**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 1299/2013 del 17 dicembre 2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014;
- Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di vicinato (ENI);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 897/2014 della Commissione del 18 agosto 2014 che stabilisce disposizioni specifiche per l'esecuzione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del Regolamento (UE) n. 232/2014;
- Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 447/2014 della Commissione del 2 maggio 2014 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 231/2014;
- Accordo di partenariato 2014-2020 – Italia, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021;
- Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la Coesione territoriale ripartendo le funzioni relative alla Politica di Coesione tra presidenza del Consiglio dei Ministri e la medesima Agenzia;
- D.P.C.M. del 9 luglio 2014 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale, che definisce le attribuzioni della suddetta Agenzia, individuate, tra le altre, nel monitoraggio sistematico, nell'accompagnamento e vigilanza sull'attuazione dei programmi operativi e degli interventi delle politiche di coesione;
- D.P.C.M. del 15 dicembre 2014 che, in attuazione del sopracitato articolo 10 del decreto legge n. 101/2013, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le politiche di coesione, con funzioni di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri nella nell'attività funzionale al coordinamento, alla programmazione e all'attuazione delle politiche di coesione e di sviluppo territoriale;
- il DPCM del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la Coesione territoriale;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2014), articolo 1 commi 240-241 e relativa Tabella finanziaria “E” (risorse per il cofinanziamento dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2014-2020 a valere sul Fondo di rotazione).
- Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 inerente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio nonché gli interventi attivati a livello nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/ 2013 aventi carattere di complementarità rispetto agli interventi della programmazione comunitaria;
- Legge 16 aprile 1987, n. 183, articolo 5 istitutiva del Fondo di rotazione;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 2014, n. 164, che all'articolo 3 comma 10, conferma al MIT il ruolo di Autorità nazionale capofila e Capo Delegazione dei Comitati di Sorveglianza con riferimento al nuovo periodo di programmazione 2014-2020 dei programmi di cooperazione interregionale

A F

ESPON e URBACT, in considerazione di quanto già previsto dalla delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 158.

In corso di definizione:

- Intesa sulla Governance CTE 2014 – 2020 da approvarsi in Conferenza Stato Regioni;
- decreto congiunto di ricostituzione del Gruppo di coordinamento strategico (a cura del DPC/ACT);
- decreto di ricostituzione della Commissione Mista Stato, Regioni e Province Autonome (a cura di ACT);
- atti istitutivi dei Comitati nazionali (a cura delle Regioni/Province autonome);
- Manuale SI.GE.CO (a cura del MEF-IGRUE);
- Circolari attuative (a cura del MEF-IGRUE).

SE





Prot: AICT 3248 - 01/04/2016

*Agenzia per la coesione territoriale*

Area Programmi – Ufficio 1. Coordinamento delle Autorità di Certificazione e monitoraggio della spesa

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
R.G.S. – I.G.R.U.E.  
*rgs.segreteria.igrue@tesoro.it*

e, per conoscenza,

Alla Regione Puglia  
Autorità Nazionale di coordinamento in Italia  
*g.aprile@regione.puglia.it*  
*c.polignano@regione.puglia.it*

OGGETTO: Programma operativo di cooperazione transnazionale "Interreg V-A Grecia Italia" – CCI  
CCI 2014TC16RFCB020- Decisione C(2015) 9347 del 15.12.2015.

La Commissione Europea, con decisione C(2015) 9347 del 15.12.2015 ha adottato il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera CCI 2014TC16RFCB020 "Interreg V-A Grecia Italia" per l'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.

La Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 stabilisce al punto 1.6 che per i programmi di cooperazione territoriale il cofinanziamento nazionale è indicativamente pari al 15 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale) e che la relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione, eccetto la quota nazionale a carico dei privati.

Per quanto sopra la scrivente Agenzia per la Coesione Territoriale richiede l'assegnazione degli importi della copertura nazionale pubblica, posta a totale carico del Fondo di rotazione, come da tabella allegata - (Allegato 1).

Nella tabella citata si evidenziano gli importi presunti di competenza italiana con indicazione, per ciascuno degli anni della programmazione 2014-2020, della quota di contributo FESR e della corrispondente quota di cofinanziamento nazionale.

Si fa presente che tali importi, per quanto attiene al cofinanziamento nazionale pubblico, sono determinati in via presuntiva e potrebbero essere eventualmente rideterminati durante il ciclo di programmazione 2014-2020 in base all'effettiva utilizzazione delle risorse comunitarie da parte dei partner italiani, ovvero in base a successive decisioni della Commissione Europea concernenti l'ammontare delle risorse comunitarie.

Il Dirigente  
Dott. Nicolino Paragona

Firmato digitalmente

Dott. Nicolino Paragona  
Via Sicilia, 162/C - 00187 Roma  
tel. +39 06 96517777 - fax +39 06 42086946  
*nicolino.paragona@agenziacoesione.gov.it*

19



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

Area Programmi e Procedure

Ufficio I "Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa"

Allegato 1

CCI 2014TC16RFCB020

DENOMINAZIONE INTERREG V-A Grecia Italia  
ESTREMI DEC. CE C(2015) 9347 del 15.12.2015

PIANO FINANZIARIO PER ASSE PRIORITARIO							
Asse	Base	FESR	Nazionale	Naz Pub	Naz Priv	Totale	Cof.
1	Totale	29.316.101	5.173.430	5.173.430	0	34.489.531	85,00%
2	Totale	40.833.141	7.205.849	7.205.849	0	48.038.990	85,00%
3	Totale	28.269.099	4.988.665	4.988.665	0	33.257.764	85,00%
TOTALE ASSI 1-3		98.418.341	17.367.944	17.367.944	0	115.786.285	
AT	Totale AT	6.282.021	1.108.593	1.108.593	0	7.390.614	85,00%
Totale		104.700.362	18.476.537	18.476.537	0	123.176.899	85,00%

PIANO FINANZIARIO PER ASSE PRIORITARIO - QUOTA ITALIA							
Asse	Base	FESR	Nazionale	Naz Pub	Naz Priv	Totale	Cof.
1	Totale	21.331.525	3.764.387	3.764.387	0	25.095.912	85,00%
2	Totale	29.711.767	5.243.253	5.243.253	0	34.955.021	85,00%
3	Totale	20.569.686	3.629.945	3.629.945	0	24.199.631	85,00%
Assi 1-3		71.612.978	12.637.585	12.637.585	0	84.250.564	
AT	Totale AT	4.571.041	806.655	806.655	0	5.377.696	85,00%
Totale		76.184.019	13.444.240	13.444.240	0	89.628.259	

PIANO FINANZIARIO TOTALE PER ANNO DECISO						
Anno	FESR			NAZIONALE PUBBLICO		
	Totale	di cui Assi 1 - 3	di cui AT	Totale	di cui Assi 1 - 4	di cui AT
2014	0	0	0	0	0	0
2015	12.776.022	12.009.461	766.561	2.254.592	2.119.317	135.276
2016	10.828.722	10.178.999	649.723	1.910.951	1.796.294	114.657
2017	19.675.724	18.495.181	1.180.543	3.472.187	3.263.856	208.331
2018	20.069.238	18.865.084	1.204.154	3.541.631	3.329.133	212.498
2019	20.470.622	19.242.385	1.228.237	3.612.463	3.395.715	216.748
2020	20.880.034	19.627.232	1.252.802	3.684.712	3.463.629	221.083
Totale	104.700.362	98.418.341	6.282.021	18.476.537	17.367.944	1.108.593

Componente ITALIA per anno						
Anno	FESR			NAZIONALE PUBBLICO		
	Totale	di cui Assi 1 - 4	di cui AT	Totale	di cui Assi 1 - 4	di cui AT
2014	0	0	0	0	0	0
2015	9.296.325	8.738.546	557.779	1.640.528	1.542.096	98.432
2016	7.879.395	7.406.631	472.764	1.390.482	1.307.053	83.429
2017	14.316.815	13.457.806	859.009	2.526.497	2.374.907	151.590
2018	14.603.151	13.726.962	876.189	2.577.027	2.422.405	154.622
2019	14.895.214	14.001.501	893.713	2.628.568	2.470.854	157.714
2020	15.193.119	14.281.532	911.587	2.681.139	2.520.271	160.868
Totale	76.184.019	71.612.978	4.571.041	13.444.240	12.637.585	806.654

20



COMMISSIONE  
EUROPEA

Bruxelles, 15.12.2015  
C(2015) 9347 final

**DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE**

del 15.12.2015

**che approva determinati elementi del programma di cooperazione "Interreg V-A  
Grecia-Italia ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito  
dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Grecia e Italia**

**CCI 2014TC16RFCB020**

(I TESTI IN LINGUA GRECA E ITALIANA SONO I SOLI FACENTI FEDE)

IT

21

IT

**DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE**

del 15.12.2015

**che approva determinati elementi del programma di cooperazione "Interreg V-A Grecia-Italia ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Grecia e Italia**

**CCI 2014TC16RFCB020**

(I TESTI IN LINGUA GRECA E ITALIANA SONO I SOLI FACENTI FEDE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio<sup>1</sup>, in particolare l'articolo 29, paragrafo 4,

visto il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea<sup>2</sup>, in particolare l'articolo 8, paragrafo 12,

considerando quanto segue:

- (1) Il 2 ottobre 2014, la Grecia, per conto di Grecia e Italia ("gli Stati Membri partecipanti"), ha presentato, tramite il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione ("SFC2014"), il programma di cooperazione "Interreg V-A Grecia-Italia" al fine di beneficiare del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea (CTE) negli Stati Membri partecipanti.
- (2) Il programma di cooperazione è stato elaborato dagli Stati Membri partecipanti di concerto con i partner di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e con la Commissione.
- (3) A norma dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1299/2013, il programma di cooperazione dovrebbe fornire sostegno ad un'area inserita nell'elenco di cui all'allegato I della decisione di esecuzione 2014/388/UE della Commissione<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> GUL 347 del 20.12.2013, pag. 320.

<sup>2</sup> GUL 347 del 20.12.2013, pag. 259.

<sup>3</sup> Decisione di esecuzione 2014/388/UE della Commissione, del 16 giugno 2014, che stabilisce l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili a un finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea per il periodo 2014-2020 (GUL 183 del 24.6.2014, pag. 75).

- (4) Con il regolamento (CE) n. 868/2014 della Commissione<sup>4</sup>, il 2 settembre 2014, determinate regioni di livello NUTS 3 elencate all'allegato I della decisione di esecuzione 2014/388/UE sono state sostituite. Sebbene tale modifica non abbia alcuna conseguenza sulla ripartizione finanziaria o sull'area del programma, è opportuno chiarire l'equivalenza tra le regioni di livello NUTS 3 nell'ambito della situazione esistente prima e dopo il 2 settembre 2014.
- (5) A norma dell'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la Commissione ha valutato il programma di cooperazione e ha formulato osservazioni a norma del paragrafo 3 dello stesso articolo il 14 gennaio 2015. La Grecia ha fornito informazioni supplementari e ha presentato un programma di cooperazione riveduto il 8 dicembre 2015.
- (6) La Commissione ha concluso che il programma di cooperazione contribuisce alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale ed è coerente con i regolamenti (UE) n. 1299/2013 e (UE) n. 1303/2013.
- (7) Il programma di cooperazione contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 8, paragrafi da 1 a 9, del regolamento (UE) n. 1299/2013 ed è stato redatto conformemente al modello di cui all'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione<sup>5</sup>.
- (8) Conformemente all'articolo 76, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente decisione costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 84 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>6</sup>. È tuttavia necessario definire gli elementi necessari per l'assunzione degli impegni di bilancio relativi al programma di cooperazione.
- (9) Conformemente all'articolo 8, paragrafo 2, primo comma, lettera d), del regolamento (UE) n. 1299/2013, è necessario specificare per ciascun anno l'importo della dotazione finanziaria complessiva prevista per il sostegno da parte del FESR. È inoltre necessario specificare l'importo della dotazione finanziaria totale del sostegno da parte del FESR e il cofinanziamento nazionale per l'intero periodo di programmazione, per il programma di cooperazione e per ciascun asse prioritario. Per gli assi prioritari che combinano una o più priorità d'investimento complementari di diversi obiettivi tematici, è inoltre necessario specificare l'importo della dotazione finanziaria totale a

<sup>4</sup> Regolamento (UE) n. 868/2014 della Commissione, dell'8 agosto 2014, che modifica gli allegati del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) (GU L 241 del 13.8.2014, pag. 1).

<sup>5</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea (GU L 87 del 22.3.2014, pag. 1).

<sup>6</sup> Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).



titolo del FESR e il cofinanziamento nazionale per ciascuno degli obiettivi tematici corrispondenti.

- (10) Conformemente all'articolo 120, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, è necessario stabilire, per ciascun asse prioritario, il tasso di cofinanziamento e specificare se il tasso di cofinanziamento per l'asse prioritario si applichi alla spesa totale ammissibile, comprese la spesa pubblica e privata, o alla spesa pubblica ammissibile.
- (11) La presente decisione lascia impregiudicata la posizione della Commissione per quanto riguarda la conformità di ogni operazione finanziata nell'ambito del programma di cooperazione alle norme sugli aiuti di Stato applicabili al momento della concessione del sostegno.
- (12) Conformemente all'articolo 8, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 1299/2013, gli elementi del programma di cooperazione di cui al paragrafo 2, primo comma, lettera a), lettera b), punti da i) a vi), lettera c), punti da i) a iv), e lettera d), al paragrafo 3, al paragrafo 4, lettera a), punti da ii) a vi), e lettera b), e al paragrafo 9 di detto articolo dovrebbero pertanto essere approvati,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### *Articolo 1*

Sono approvati i seguenti elementi del programma operativo "Interreg V-A Grecia-Italia" ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Grecia e in Italia ("gli Stati Membri partecipanti") per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 8 dicembre 2015:

- (a) la motivazione per la scelta degli obiettivi tematici, le priorità d'investimento e le dotazioni finanziarie corrispondenti, di cui alle sezioni 1.1.2 e 1.2 del programma di cooperazione;
- (b) gli elementi prescritti per ciascun asse prioritario all'articolo 8, paragrafo 2, primo comma, lettere b) e c) del regolamento (UE) n. 1299/2013, enunciati alla sezione 2 del programma operativo con l'eccezione delle sezioni 2.A.8 e 2.B.6;
- (c) gli elementi del piano di finanziamento richiesti a norma dell'articolo 8, paragrafo 2, primo comma, lettera d), del regolamento (UE) n. 1299/2013, di cui alla sezione 3, tabelle 15, 16 e 17, del programma di cooperazione;
- (d) l'approccio integrato allo sviluppo territoriale che indichi il modo in cui il programma di cooperazione contribuisce alla realizzazione dei suoi obiettivi e dei risultati attesi, di cui alla sezione 4 del programma di cooperazione;
- (e) le disposizioni di attuazione che identificano l'organismo o gli organismi designati per svolgere i compiti di controllo e l'organismo o gli organismi designati per svolgere i compiti di audit, le disposizioni di attuazione che fissano la procedura di costituzione del segretariato congiunto e che stabiliscono una descrizione sommaria delle modalità di gestione e controllo, nonché quelle che stabiliscono la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri partecipanti in caso di rettifica finanziaria imposta dall'autorità di gestione o dalla Commissione, come indicato alla tabella 22, nonché alle sezioni 5.2, 5.3 e 5.4 del programma di cooperazione;



- (f) l'organismo al quale la Commissione deve effettuare i pagamenti, come indicato alla tabella 21 (solo la parte che si riferisce all'organismo al quale la Commissione effettuerà i pagamenti).

#### Articolo 2

Il programma di cooperazione sostiene i seguenti assi prioritari:

- (a) asse prioritario 1 "Innovazione e competitività" nell'ambito del FESR;
- (b) asse prioritario 3 "Gestione ambientale integrata" nell'ambito del FESR;
- (c) asse prioritario 4 "Sistema di trasporto multimodale sostenibile " nell'ambito del FESR;
- (d) asse prioritario 5 "Assistenza tecnica" nell'ambito del FESR.

#### Articolo 3

L'area del programma comprende le regioni dell'Unione stabilite nella decisione di esecuzione 2014/388/UE per quanto concerne il programma di cooperazione.

Però in Grecia, l'area del programma comprende le seguenti regioni:

- (a) "EL211 - Άρτα (Arta)" a decorrere dal 2 settembre 2014 sostituzione con "EL541 Άρτα, Πρέβεζα (Arta, Preveza)";
- (b) "EL212 - Θεσπρωτία (Thesprotia)" a decorrere dal 2 settembre 2014 sostituzione con "EL542 Θεσπρωτία (Thesprotia)";
- (c) "EL213 - Ιωάννινα (Ioannina)" a decorrere dal 2 settembre 2014 sostituzione con "EL543 Ιωάννινα (Ioannina)";
- (d) "EL214 - Πρέβεζα (Preveza)" a decorrere dal 2 settembre 2014 sostituzione con "EL541 Άρτα, Πρέβεζα (Arta, Preveza)";
- (e) "EL221 - Ζάκυνθος (Zakynthos)" a decorrere dal 2 settembre 2014 sostituzione con "EL621 Ζάκυνθος (Zakynthos)";
- (f) "EL222 - Κέρκυρα (Kerkyra)" a decorrere dal 2 settembre 2014 sostituzione con "EL662 Κέρκυρα (Kerkyra)";
- (g) "EL223 - Κεφαλληνία (Kefallinia)" a decorrere dal 2 settembre 2014 sostituzione con "EL623 Ιθάκη, Κεφαλληνία (Ithaca, Kefallinia)";
- (h) "EL224 - Λευκάδα (Lefkada)" a decorrere dal 2 settembre 2014 sostituzione con "EL624 Λευκάδα (Lefkada)";
- (i) "EL231 - Αιτωλοακαρνανία (Aitoloakarnania)" a decorrere dal 2 settembre 2014 sostituzione con "EL631 Αιτωλοακαρνανία (Aitoloakarnania)";
- (j) "EL232 - Αχαΐα (Achaia)" a decorrere dal 2 settembre 2014 sostituzione con "EL632 Αχαΐα (Achaia)";
- (k) "EL233 - Ηλεία (Ileia)" a decorrere dal 2 settembre 2014 sostituzione con "EL633 Ηλεία (Ileia)".

*Articolo 4*

Le spese sono ammissibili dal 1° gennaio 2014.

*Articolo 5*

1. L'importo massimo della dotazione finanziaria totale prevista per il sostegno del FESR è stabilito all'allegato I.
2. La dotazione finanziaria totale per il programma di cooperazione è fissata a 104 700 362 EUR, da finanziarsi a valere sulla linea di bilancio 13 03 64 01 (FESR: cooperazione territoriale europea) in conformità alla nomenclatura del bilancio generale dell'Unione europea per il 2015.
3. Il tasso di cofinanziamento per ciascun asse prioritario è stabilito all'allegato II. Il tasso di cofinanziamento per ciascun asse prioritario si applica alla spesa pubblica ammissibile.

*Articolo 6*

La Repubblica Ellenica e la Repubblica Italiana sono destinatarie della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 15.12.2015

*Per la Commissione*  
*Corina CREȚU*  
*Membro della Commissione*

**PER COPIA CONFORME**  
Per il Segretario generale

**Jordi AYET PUIGARNAU**  
Direttore della cancelleria  
**COMMISSIONE EUROPEA**

EN  
ANNEX I

FINANCING PLAN

Financial appropriation from the ERDF (in EUR)

Fund	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Total
ERDF	0.00	12,776,022.00	10,828,722.00	19,675,724.00	20,069,238.00	20,470,622.00	20,880,034.00	104,700,362.00
Total	0.00	12,776,022.00	10,828,722.00	19,675,724.00	20,069,238.00	20,470,622.00	20,880,034.00	104,700,362.00

27

**EN**  
**ANNEX II**

**Total financial appropriation from the ERDF and national co-financing (in EUR)**

**Financing plan**

Priority axis	Fund	Basis for calculation of Union support (Total eligible cost or public eligible cost)	Union support (a)	National counterpart (b) = (c) + (d)	Indicative breakdown of the national counterpart		Total funding (e) = (a) + (b)	Co-financing rate (f) = (a) / (e) (2)	For information	
					National public funding (c)	National private funding (d)			Contributions from third countries	EIB contributions
1	ERDF	Public	29,316,101.00	5,173,430.00	5,173,430.00	0.00	34,489,531.00	84.9999989852%		
2	ERDF	Public	40,833,141.00	7,205,849.00	7,205,849.00	0.00	48,038,990.00	84.9999989592%		
3	ERDF	Public	28,269,099.00	4,988,665.00	4,988,665.00	0.00	33,257,764.00	84.9999987973%		
4	ERDF	Public	6,282,021.00	1,108,593.00	1,108,593.00	0.00	7,390,614.00	84.9999878224%		
Total	ERDF		104,700,362.00	18,476,537.00	18,476,537.00	0.00	123,176,899.00	84.9999982545%		
Grand total			104,700,362.00	18,476,537.00	18,476,537.00	0.00	123,176,899.00	84.9999982545%		

28

15-5-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 111

### COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 28 gennaio 2015.

**Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.** (Delibera n. 10/2015).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle Amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni e integrazioni, recante il regolamento sull'organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della richiamata legge n. 183/1987;

Vista la delibera di questo Comitato 6 agosto 1999, n. 141 (G.U. n. 257/1999), concernente il riordino delle competenze del Comitato stesso che trasferisce, tra l'altro, al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministero dell'economia e delle finanze) la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti e altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, relative alla programmazione economica e finanziaria, al coordinamento e alla verifica degli interventi per lo sviluppo economico territoriale e settoriale e delle politiche di coesione, esercitando a tal fine le funzioni attribuite dalla legge in materia di strumenti di programmazione negoziata e di programmazione dell'utilizzo dei fondi strutturali comunitari, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato si avvalgano, per l'esercizio di tali funzioni, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, al fine di assicurare il perseguimento delle finalità di cui all'art. 119, quinto comma, della Costituzione e rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito denominata «Agenzia», sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, prevedendo tra l'altro che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la citata Agenzia;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

Visti in particolare i commi 240, 241, 242 e 245 dell'art. 1 della predetta legge n. 147/2013, i quali disciplinano i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali;

Considerato in particolare che il predetto comma 240 stabilisce che, alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014-2020 a valere sulle risorse dei Fondi strutturali e di investimento europei, nei programmi operativi a titolarità delle Regioni e delle Province autonome, concorre il Fondo di rotazione di cui alla richiamata legge n. 183/1987, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi regionali, mentre la restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi;

Considerato inoltre che il successivo comma 241 prevede che il detto Fondo di rotazione concorra integralmente per gli interventi a titolarità delle Amministrazioni centrali dello Stato;

Considerato altresì che il comma 242 dell'art. 1 della citata legge n. 147/2013 prevede, tra l'altro, che il Fondo di rotazione concorra, nei limiti delle proprie disponibilità, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea 2014/2020, inseriti nell'ambito della programmazione strategica definita con l'Accordo di partenariato 2014/2020, prevedendo anche - al fine di massimizzare le risorse destinabili agli interventi complementari - che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possano concorrere al finanziamento degli stessi con risorse a carico dei rispettivi bilanci;

28





15-5-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 111

Visto il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio dell'Unione europea del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visti i Regolamenti (UE) n. 1299, n. 1301, n. 1303, n. 1304 e n. 1305 del 17 dicembre 2013 e il Regolamento (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, recanti disposizioni comuni e specifiche sui Fondi strutturali e di investimento europei - Fondi SIE;

Visto il Regolamento (CE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD);

Vista la nota ARES(2013) n. 3779289 del 20 dicembre 2013 e vista altresì la conseguente decisione di esecuzione della Commissione del 3 aprile 2014 (2014/190/UE), notificata con il numero C(2014) 2082, che fissa, tra l'altro, la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, della dotazione specifica per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, nonché l'elenco delle regioni ammissibili, gli importi da trasferire dalle dotazioni dei Fondi strutturali di ciascuno Stato membro al meccanismo per collegare l'Europa e agli aiuti agli indigenti per il periodo 2014-2020;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione del 16 giugno 2014 (2014/366/EU), come modificata dalla decisione di esecuzione della Commissione del 17 novembre 2014 (2014/805/EU), che istituisce l'elenco dei programmi di cooperazione e indica l'importo globale del sostegno complessivo del Fondo europeo di sviluppo regionale per ciascun programma nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" per il periodo 2014/2020;

Vista l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 16 aprile 2014 - repertorio atti n. 44/CU - sulla proposta di Accordo di partenariato relativo alla programmazione dei Fondi strutturali 2014/2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2014 (G.U. n. 122/2014), che conferisce al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretario del Consiglio dei ministri, la delega a esercitare le funzioni di cui al richiamato art. 7 del decreto-legge n. 78/2010, come convertito dalla citata legge n. 122/2010, prevedendo che, ai fini dell'esercizio delle predette funzioni, lo stesso Sottosegretario si avvalga del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n. 15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

Visto l'Accordo di partenariato Italia adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, concernente la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo

2014-2020, che - ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio - contiene, tra l'altro, la dotazione annuale indicativa di ciascun Fondo per programma;

Considerato che nell'odierna seduta questo Comitato ha preso atto - ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera 18 aprile 2014, n. 18 (G.U. n. 209/2014) - dell'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione europea per il periodo di programmazione 2014-2020;

Considerata l'esigenza di definire i criteri per la determinazione del cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), dal Fondo sociale europeo (FSE), dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), dei programmi cofinanziati nell'ambito della «Cooperazione Territoriale Europea», compresi quelli finanziati con lo strumento europeo di vicinato (ENI) e di assistenza alla preadesione (IPA II), del Fondo europeo per gli aiuti agli indigenti (FEAD) e della Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (YEI);

Tenuto conto degli obblighi in materia di addizionalità previsti dall'art. 95 del più volte citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Considerata la necessità di assicurare l'efficace monitoraggio sull'attuazione degli interventi strutturali comunitari 2014-2020 e sull'utilizzo delle relative risorse finanziarie, nonché di prevedere idonei meccanismi di coordinamento, impulso e vigilanza sull'attivazione, a cura delle Autorità competenti, di efficaci sistemi di gestione e di controllo compatibili con la normativa comunitaria;

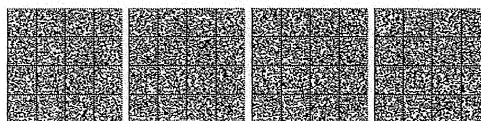
Viste le note del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alla coesione territoriale n. 4459 del 16 ottobre 2014 e n. 4710 del 27 ottobre 2014 e la relativa documentazione allegata predisposta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, concernenti la proposta di delibera per la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei relativi al periodo 2014-2020 e la programmazione degli interventi complementari di cui al richiamato art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato;

Tenuto conto che nella seduta del 10 novembre 2014 questo Comitato ha approvato la suddetta proposta, subordinando - in considerazione della materia trattata - la formalizzazione della relativa delibera all'acquisizione del parere della Conferenza Stato-Regioni;

Considerato che, nella seduta del 13 novembre 2014, la Conferenza Stato-Regioni ha espresso il proprio parere favorevole sulla citata proposta di delibera, condizionandolo al recepimento di alcune osservazioni e istanze emendative presentate nel corso della seduta stessa;

Considerato che, tra l'altro, la Conferenza Stato-Regioni ha condizionato il proprio parere favorevole a che il Fondo di rotazione assicurati per la regione Campania un

30



15-5-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 111

importo di 320 milioni di euro, quale riequilibrio finanziario delle risorse riprogrammate nell'ambito del Piano di Azione e coesione dai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze 7 agosto 2013, numeri 47 e 48 (G.U. n. 195/2013);

Vista la successiva nota n. 5333 del 25 novembre 2014 con la quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alla coesione territoriale ha pertanto presentato un aggiornamento della suddetta proposta, che recepisce gran parte delle istanze emendative formulate dalla Conferenza Stato-Regioni, e in particolare la previsione che il Fondo di rotazione assicuri la copertura per il riequilibrio finanziario della Regione Campania;

Vista altresì la nota n. 5700 del 10 dicembre 2014, in cui il citato Sottosegretario con delega alla coesione territoriale ha espresso l'opportunità di sottoporre la proposta aggiornata all'esame del Comitato, in considerazione delle modifiche - anche di carattere sostanziale - formulate dalla Conferenza Stato-Regioni e recepite nella proposta stessa;

Ritenuto di poter accogliere la suddetta proposta aggiornata, nei termini ivi indicati, che recepisce parzialmente le istanze espresse nel parere della Conferenza Stato-Regioni;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota n. 4749 del 10 novembre 2014, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, con le relative osservazioni e prescrizioni;

Vista la odierna nota n. 422, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla coesione territoriale, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Delibera:

#### 1. Criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020

In corrispondenza delle risorse assegnate dall'Unione europea nell'ambito degli «Investimenti per la crescita e l'occupazione» per il ciclo di programmazione 2014-2020 ai Fondi FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) e FSE (Fondo sociale europeo), al FEAD (Fondo europeo di aiuti agli indigenti), al Fondo per la YEI (Iniziativa per

l'occupazione dei giovani), ai Programmi per la «Cooperazione territoriale europea», compresi quelli finanziati con lo strumento europeo di vicinato (ENI) e di assistenza alla preadesione (IPA II), il cofinanziamento pubblico di parte nazionale è assicurato, ai sensi dell'art. 1, commi 240 e 241, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) richiamata in premessa, mediante il ricorso al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 (di seguito denominato Fondo di rotazione), nei limiti della dotazione del Fondo stesso, come stabilita nella tabella E allegata alla citata legge n. 147/2013, e alle risorse attivabili nell'ambito dei bilanci delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.

All'assegnazione degli importi a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183/1987 in favore di ciascun programma si provvede in sede di decreto direttoriale assunto ai sensi del vigente decreto del Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica (ora Ministro dell'economia e delle finanze) del 15 maggio 2000 (G.U. n. 129/2000).

Eventuali riduzioni degli importi di finanziamento comunitario, per effetto dell'applicazione della clausola del disimpegno automatico di cui all'art. 86 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nonché delle altre fattispecie di riduzione ovvero di soppressione dei contributi previste dallo stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013, comportano corrispondenti riduzioni degli importi di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione, stabilite con decreti direttoriali della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (RGS, IGRUE), con conseguente recupero dei finanziamenti erogati in eccedenza.

Le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli altri enti pubblici partecipanti ai programmi assicurano, per i programmi di rispettiva competenza, l'effettività degli oneri di cofinanziamento a proprio carico, mediante l'attivazione, nei rispettivi bilanci, di specifiche risorse finanziarie.

#### 1.1 Programmazione FESR e FSE (Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo sociale europeo)

Il cofinanziamento nazionale a carico delle predette fonti è stabilito, per distinte aree territoriali e in coerenza con quanto definito nell'intesa sancita in sede di Conferenza unificata nella seduta del 16 aprile 2014 sulla proposta di Accordo di partenariato relativo alla programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020, come di seguito indicato:

Regioni meno sviluppate (territori della Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia):

per i Programmi operativi nazionali, cofinanziati dal FESR e dal FSE, il cofinanziamento nazionale pub-





blico è stabilito nella misura massima del 45 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale) ed è modulato nel rispetto delle soglie minime fissate dai regolamenti comunitari, comunque non inferiori al 25% della spesa pubblica totale. La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione;

per i Programmi operativi regionali, cofinanziati dal FESR e dal FSE, il cofinanziamento nazionale pubblico è stabilito nella misura massima del 50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale) ed è modulato nel rispetto delle soglie minime fissate dai regolamenti comunitari, comunque non inferiori al 25% della spesa pubblica totale. La relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione in misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica. La restante quota del 30 per cento fa carico ai bilanci delle regioni e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi.

Per far fronte ad alcune specificità regionali nell'area delle Regioni meno sviluppate, il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la regione Campania di cui ai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze numeri 47 e 48 del 2013, nei limiti dell'importo di 320 milioni di euro. All'assegnazione di tali risorse in favore della Regione Campania si provvede in sede di decreto direttoriale, assunto ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, sulla base di apposita richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche di coesione. Le risorse per il riequilibrio finanziario potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale ovvero per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale.

Regioni in transizione (territori dell'Abruzzo, Molise e Sardegna):

per i Programmi operativi nazionali, finanziati dal FESR e dal FSE, il cofinanziamento nazionale pubblico è stabilito nella misura massima del 50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione;

per i Programmi operativi regionali, finanziati dal FESR e dal FSE, il cofinanziamento nazionale pubblico è stabilito nella misura massima del 50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica. La restante quota del 30 per cento è posta a carico dei bilanci delle Regioni e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi.

Regioni più sviluppate (territori della Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana, Lazio e Province autonome di Trento e di Bolzano):

per i Programmi operativi nazionali, finanziati dal FESR e dal FSE, il cofinanziamento nazionale pubblico è indicativamente pari al 50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione;

per i Programmi operativi regionali, finanziati dal FESR e dal FSE, il cofinanziamento nazionale pubblico è indicativamente pari al 50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica. La restante quota del 30 per cento è posta a carico dei bilanci delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi.

#### 1.2 Programmazione FEASR

Per i Programmi operativi nazionali, finanziati dal FEASR, il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 55 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione. L'eventuale quota pubblica nazionale eccedente tale percentuale è posta a carico del bilancio dell'Amministrazione titolare del programma.

Regioni meno sviluppate (territori della Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia):

per i Programmi di sviluppo rurale regionali (PSR), finanziati dal FEASR, il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 39,50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione in misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica. La restante quota del 30 per cento fa carico ai bilanci delle Regioni. L'eventuale quota nazionale pubblica eccedente la percentuale del 39,50 per cento della spesa pubblica totale è posta a carico dei bilanci delle medesime Regioni.

Regioni in transizione (territori dell'Abruzzo, Molise e Sardegna):

per i Programmi di sviluppo rurale regionali (PSR), finanziati dal FEASR, il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 52 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica. La restante quota del 30 per cento è posta a carico dei bilanci delle Regioni. L'even-



15-5-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. III

tuale quota pubblica nazionale eccedente la percentuale del 52 per cento della spesa pubblica totale, è posta a carico dei bilanci delle predette Regioni.

Regioni più sviluppate (territori della Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana, Lazio e Province autonome di Trento e di Bolzano):

per i Programmi di sviluppo rurale regionali (PSR), finanziati dal FEASR, il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 56,88 per cento della spesa pubblica totale, ad eccezione della Liguria e della Provincia Autonoma di Trento, per le quali il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 57,02 per cento della spesa pubblica totale. La relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica. La restante quota del 30 per cento è posta a carico dei bilanci delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. L'eventuale quota pubblica nazionale eccedente il 56,88 per cento della spesa pubblica totale (e il 57,02 per cento della spesa pubblica totale limitatamente alla Regione Liguria e alla Provincia Autonoma di Trento), è posta a carico dei bilanci delle predette Regioni e Province Autonome.

### 1.3 Programmazione FEAMP

Per il Programma operativo nazionale, finanziato dal FEAMP, il cofinanziamento nazionale pubblico è così definito:

per le misure relative allo sviluppo sostenibile della pesca, dell'acquacoltura delle zone di pesca, nonché per le misure relative alla commercializzazione e alla trasformazione e all'assistenza tecnica di cui ai capi I, II, III, IV e VII del titolo V del Reg. UE n. 508/2014 citato in premessa, ad eccezione dell'art. 67, e per le misure relative alla piccola e media impresa (PMI) di cui al capo VIII del titolo V del predetto Regolamento il cofinanziamento nazionale pubblico è stabilito nella misura massima del 50 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione per le misure gestite dallo Stato, mentre per le misure a gestione regionale il 70 per cento è a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione e la restante quota del 30 per cento a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. L'eventuale quota pubblica nazionale eccedente la percentuale del 50 per cento della spesa pubblica totale è posta a carico al bilancio dell'Amministrazione titolare del programma;

per le misure di controllo ed esecuzione di cui all'art. 76 del Regolamento UE n. 508/2014 il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 10 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale), ad eccezione della misura di cui alla

lettera e) della predetta norma, per la quale il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 30 per cento della spesa pubblica totale. La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione. L'eventuale quota pubblica nazionale eccedente le predette percentuali è a carico al bilancio dell'Amministrazione titolare del programma;

per le misure relative alla raccolta dati di cui art. 77 del Regolamento UE n. 508/2014 il cofinanziamento nazionale pubblico è pari al 20 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione. L'eventuale quota pubblica nazionale eccedente tale misura è a carico al bilancio dell'Amministrazione titolare del programma;

per le misure relative al sostegno dell'aiuto di magazzino di cui all'art. 67 del Regolamento UE n. 508/2014 non è previsto cofinanziamento nazionale pubblico.

### 1.4 Programmi per gli aiuti europei agli indigenti - Fondo FEAD

Per il Programma operativo nazionale, finanziato dal FEAD (Fondo di aiuti europei in favore degli indigenti), il cofinanziamento nazionale pubblico è stabilito nella misura massima del 15 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione.

### 1.5 Iniziativa per l'occupazione Giovanile - Fondi YEI ed FSE

Per il Programma operativo nazionale YEI (Iniziativa per l'Occupazione Giovani), la spesa pubblica totale è finanziata nella misura del 37,5 per cento dal Fondo YEI e nella misura del 37,5 per cento dal Fondo sociale europeo (FSE). Il restante 25 per cento di cofinanziamento nazionale pubblico è posto a totale carico del Fondo di rotazione.

### 1.6 Programmi della Cooperazione territoriale europea

Per i programmi di cooperazione territoriale europea di cui è parte la Repubblica italiana, compresi quelli finanziati con lo strumento europeo di vicinato (ENI) e di assistenza alla preadesione (IPA II) con autorità di gestione italiana, il cofinanziamento nazionale è indicativamente pari al 15 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione, eccetto la quota nazionale a carico dei privati, nei programmi in cui viene prevista.

Per i programmi di cooperazione territoriale, la Ragioneria generale dello Stato - IGRUE nomina il rappresen-





15-5-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 111

tante italiano nei gruppi di controllori che verranno istituiti per assistere le Autorità di audit, in base all'art. 25 del Regolamento (CE) n. 1299/2013.

### 1.7 Riepilogo delle dotazioni finanziarie

La dotazione finanziaria complessiva del cofinanziamento nazionale dei Programmi europei 2014-2020, con la relativa ripartizione per programmi e per aree territoriali è indicata nella tabella allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

### 2. Programmi di azione e coesione

Al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi strutturali e di investimento europei della programmazione 2014/2020 concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 242, della citata legge n. 147/2013, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking.

Tali interventi, che includono anche quanto in tema previsto dall'Accordo di partenariato, sono previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, i cui contenuti sono definiti, sulla base di comuni indirizzi di impostazione e articolazione, in partenariato tra le Amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei Fondi SIE e le singole Amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale. I Programmi di azione e coesione sono adottati con delibera di questo Comitato, sentita la Conferenza Stato-Regioni, su proposta dell'Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.

I programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del più volte citato Fondo di rotazione, nei limiti della dotazione del Fondo stesso, come stabilita nella tabella E allegata al bilancio dello Stato per il periodo di programmazione 2014-2020, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria.

Le risorse del Fondo di rotazione rese disponibili a seguito dell'adozione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, di Programmi operativi con un tasso di cofinanziamento nazionale inferiore al 50 per cento (per le Regioni) e al 45 per cento (per le Amministrazioni centrali), concorrono al finanziamento dei programmi di azione e coesione destinati ai medesimi territori.

Le Amministrazioni interessate possono integrare la dotazione finanziaria dei programmi di azione e coesione come sopra definita, con l'attivazione di specifiche risorse a carico dei rispettivi bilanci.

Appositi programmi di azione e coesione a titolarità di Amministrazioni centrali dello Stato sono adottati per la messa in opera di interventi di assistenza tecnica finalizzati all'attivazione di adeguati sistemi di gestione e controllo dei programmi comunitari 2014/2020, nonché per lo svolgimento delle attività a sostegno della governance di quelli dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea. Ulteriori programmi, nei limiti complessivi della dotazione del Fondo, potranno essere definiti nel rispetto delle finalità di cui al presente paragrafo.

L'esecuzione dei programmi di azione e coesione si basa su sistemi di gestione e controllo affidabili, in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate. A tal fine, i programmi di azione e coesione includono un allegato che riporta la descrizione analitica del relativo sistema di gestione e controllo.

Le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE.

I programmi di azione e coesione adottati dovranno comunque concludere la propria attuazione entro la data già prevista dai Regolamenti per la conclusione dei programmi comunitari del ciclo 2014-2020.

Le eventuali modifiche ai programmi di azione e coesione approvati, consistenti in variazioni della dotazione finanziaria o in una revisione degli obiettivi strategici, ivi comprese le riprogrammazioni basate sullo stato di avanzamento delle azioni, sono approvate con delibera di questo Comitato, su proposta dell'Amministrazione avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate. Alle rimodulazioni interne ai programmi stessi, che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria, si provvede di comune accordo tra l'Amministrazione titolare del programma stesso e l'Amministrazione responsabile del coordinamento del Fondo SIE di riferimento.

Roma, 28 gennaio 2015

*Il Ministro  
dell'economia e delle finanze  
con funzioni di presidente  
PADOAN*

*Il segretario: LOTTI*

*Registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 2015  
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 1136*

34



## Cofinanziamento con risorse nazionali dei Programmi europei 2014-2020:

## FESR/FSE (incluso YEI), CTE e FEAD

importi in milioni di euro

Programmi operativi	Risorse del Fondo di rotazione	Risorse regionali
POR Regioni meno sviluppate	5.106,66	2.188,57
POR Regioni in transizione	666,19	285,51
POR Regioni più sviluppate	4.493,26	1.925,68
PON Regioni meno sviluppate	3.983,86	-
PON Regioni in transizione	386,17	-
PON Regioni più sviluppate	1.049,43	-
PO FEAD	118,76	-
PO CTE	200,61	-
<b>Totale PO cofinanziati (a)</b>	<b>16.004,94</b>	<b>4.399,76</b>
POR complementari	4.447,69	-
PON complementari	2.977,65	-
<b>Totale PO complementari (b)</b>	<b>7.425,34</b>	-
<b>Totale cofinanziamento (a+b)</b>	<b>23.430,28</b>	<b>4.399,76</b>
Riequilibrio finanziario Regione Campania	320,00	-
<b>Totale risorse finalizzate</b>	<b>23.750,28</b>	<b>4.399,76</b>
Risorse residue a disposizione	249,72	-
<b>Totale generale</b>	<b>24.000,00</b>	<b>4.399,76</b>

15A03556

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

1 1 8  
e  
Publicazione sul sito istituzionale del nuovo regolamento per la disciplina dei conflitti di interesse all'interno dell'AIFA.

Si comunica che l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), con sede in Roma, Via del Tritone n. 181, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, all'indirizzo [www.agenziafarmaco.gov.it](http://www.agenziafarmaco.gov.it), il nuovo regolamento per la disciplina dei conflitti di interesse all'interno dell'AIFA, definitivamente adottato dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia con delibera n. 7 del 25 marzo 2015 e approvato dai Ministeri vigilanti, che modifica il precedente Regolamento pubblicato sulla G.U. n. 67 del 20 marzo 2012.

15A03703

## MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Buprenodale» multidoso 0,3 mg/ml.

Decreto n. 67 del 4 maggio 2015

Procedura decentrata n. UK/V/0475/001/DC.

Medicinale veterinario BUPRENODALE multidoso 0,3 mg/ml soluzione iniettabile per cani, gatti e cavalli.

Titolare A.I.C.: società Dechra Limited, con sede in Snaygill Industrial Estate, Keighley Road Skipton, North Yorkshire, BD23 2RW - UK.

Produttore responsabile rilascio lotti: la società Dales Pharmaceuticals nello stabilimento sito in Snaygill Industrial Estate, Keighley Road Skipton, North Yorkshire, BD23 2RW - UK.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: flacone da 10 ml - A.I.C. n. 104561016.

35





**HELLENIC REPUBLIC  
MINISTRY OF ECONOMY, DEVELOPMENT & TOURISM**

VIA EMAIL ONLY

MANAGING AUTHORITY OF EUROPEAN  
TERRITORIAL COOPERATION PROGRAMMES

Thessaloniki: 7/6/2016  
Ref. No.: 300688/MA 3038

Address: Leof. Georgikis Scholis 65,  
57001, Thessaloniki, Greece  
Info: Ms. Rosanna Semerdjian  
Ms. Anastasia Evangelidou  
Tel.: +30 2310 469624,  
+30 2310 469675  
Fax: +30 2310 469602  
e-mail: rsemergian@mou.gr, aevaggelidou@mou.gr

**To:** Dott. Bernardo Notarangelo  
Coordinamento delle politiche  
internazionali  
Regione Puglia  
Lungomare Nazario Sauro, 31  
70125 BARI

**C.C.:** Ivana Sacco  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche di  
Coesione  
Largo Chigi 19  
00187 ROMA

**Subject: Pre-financing of ERDF budget to partners from Italy**

Following your request for clarification on the issue of ERDF pre-financing for Italian project beneficiaries, and the relevant consultation with the Certifying Authority we would like to inform you as follows:

1. So far the Greece-Italy 2014-2020 Programme has received the following pre-financing payments from the Greek Certifying Authority:
  - 2.094.007,24€ on 28/12/2015 (initial pre-financing)
  - 1.047.003,62€ on 27/1/2016 (initial pre-financing)
  - 2.094.007,24€ on 28/1/2016 (annual pre-financing)
2. According to the Regulations (art. 27, Reg. 1299/2013 and art.122 of Reg.1303/2013), each Member State is ultimately responsible and accountable for the reimbursement of EU funds provided, from the "Greece-Italy" Programme, to eligible project beneficiaries located on the territory of the particular Member State. According to these provisions, if repayment of amounts unduly paid is not successfully secured from a beneficiary, the Member-State on whose territory the beneficiary concerned is located shall reimburse the Managing Authority/Certifying Authority for the amount unduly paid.
3. Taking the above into account, please inform the Managing Authority and the Certifying Authority of the national body which is legally responsible to guarantee the reimbursement of any unduly paid amounts to Italian beneficiaries that cannot be recovered, according to the requirements of the Regulations 1299/2013 and 1303/2013.
4. Therefore, in order to initiate a pre-financing procedure for project partners from Italy:
  - A Guarantee Letter should be sent to the Certifying Authority of the "Greece-Italy" Programme, signed by the national authority which is legally responsible to provide such guarantees.
  - The Guarantee Letter should explicitly and clearly state that the Italian competent authority requests and guarantees for specific amounts of ERDF pre-financing to be provided to specific project beneficiaries of the "Greece-Italy" 2014-2020 Programme.

**INTERREG**

ΕΛΛΗΝΙΚΗ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑ - ΤΟΝ ΕΥΡΩΠΑΪΚΟΝ ΠΡΟΫΠΟΛΟΓΙΣΜΟΝ ΤΟΥ ΛΟΓΑΡΙΑΣΜΟΥ ΣΥΝΕΡΓΙΑΚΗΣ ΠΕΡΙΟΧΗΣ  
MANAGING AUTHORITY OF EUROPEAN TERRITORIAL COOPERATION PROGRAMMES

36



- The Guarantee Letter should be accompanied by a Table which should include the following information on each concerned project:
  - the project title and MIS,
  - the project Total Budget,
  - the ERDF Budget of each Italian beneficiary,
  - Bank Account details for each Italian beneficiary and
  - Contact details for each Italian beneficiary.
- In the Guarantee Letter, the relevant Italian authority should explicitly and clearly guarantee that in case a beneficiary fails to repay all or part of the advance payment received, that is considered legally an unduly paid amount, it undertakes the responsibility to reimburse the amount concerned together with interest to the Managing Authority/Certifying Authority of the Programme in the Account of EU Contribution of the Programme held in the Bank of Greece.
- A Guarantee Letter should be submitted to the Managing Authority/Certifying Authority every time that ERDF pre-financing is needed for Italian beneficiaries.

The same applies for the technical assistance projects.

In case further clarifications are needed concerning pre-financing, you may contact directly the Certifying Authority (Ms Vasiliki Alesta, email: [alesta@mnec.gr](mailto:alesta@mnec.gr), tel.: +302131500411, fax: +302131500413) keeping the Managing Authority (Unit A & B2) in copy at all times.

**The Deputy Head of the MA**



**Eleni Katsiyanni**

C. C.:

1. Office of the Deputy Minister of Economy, Development and Tourism, Mr A. Hantsis
2. Office of the Secretary Special for ERDF and CF Programmes, Ms E. Fotoniata.
3. Certifying Authority, Deputy Head, Ms Vasiliki Alesta.
4. Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes, Deputy Head of the MA, Ms Eleni Katsiyanni, Unit A' & B2'

**INTERREG**

ΕΛΛΗΝΙΚΗ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑ  
ΥΠΟΥΡΓΕΙΟ ΟΙΚΟΝΟΜΙΑΣ ΚΑΙ ΑΝΤΑΓΩΝΙΣΤΙΚΟΤΗΤΑΣ  
ΜΑΝΑΓΙΝΓ ΑΥΤΟΡΗΤΗΤΑ ΤΩΝ ΕΥΡΩΠΑΪΚΩΝ ΤΕΡΡΙΤΟΡΙΑΛΩΝ ΠΡΟΓΡΑΜΜΑΤΩΝ  
ΕΛΛΗΝΙΚΗ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑ  
ΥΠΟΥΡΓΕΙΟ ΠΕΡΙΧΕΙΡΗΣΗΣ ΕΠΙΧΕΙΡΗΣΙΑΚΩΝ ΠΡΟΓΡΑΜΜΑΤΩΝ  
ΜΑΝΑΓΙΝΓ ΑΥΤΟΡΗΤΗΤΑ ΤΩΝ ΕΥΡΩΠΑΪΚΩΝ ΤΕΡΡΙΤΟΡΙΑΛΩΝ ΠΡΟΓΡΑΜΜΑΤΩΝ

37